



Tutti i numeri della consueta campagna di prevenzione e sicurezza organizzata e condotta dalla Capitaneria di Porto Operazione Mare Sicuro 2021 bilancio della Guardia Costiera

Si è appena conclusa l'operazione "Mare Sicuro 2021", la consueta campagna di prevenzione e sicurezza condotta dalla Guardia costiera. Coordinata nel Lazio dalla Direzione marittima di Civitavecchia, l'operazione ha visto incessantemente impegnati gli uomini e gli assetti del Corpo lungo gli oltre 370 Km di costa e gli 11.500 metri quadrati di mare affinché milioni di bagnanti e migliaia di diportisti possano fruirla in modo sereno e sicuro. Avviata il 19 giugno, l'operazione ha visto operare per l'intera estate pattuglie e mezzi navali dei Compartimenti Marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e dei 17 Uffici Marittimi dislocati sul territorio regionale in uno scenario atipico, caratterizzato, per le note limitazioni agli spostamenti internazionali connesse all'emergenza pandemica in corso, da un significativo incremento del turismo di prossimità. A fronte di più di 13.000 controlli, anche grazie ad una miriade di attività di prevenzione, sono state 426, ovvero un numero decisamente minore rispetto agli anni precedenti, le sanzioni amministrative che è stato necessario comminare per violazioni delle leggi marittime e 16 le informative di reato inoltrate alle competenti Autorità Giudiziarie. In tale ambito, le 1.429 verifiche condotte lungo il litorale hanno permesso di restituire alla libera fruizione ben 20.000 metri quadri di aree demaniali marittime e specchi acquei caratterizzati dal deprecabile fenomeno del preposizionamento di attrezzature balneari da parte di soggetti privi di autorizzazione. 55 infine sono stati gli interventi finalizzati alla salvaguardia della vita umana in mare con 188 persone soccorse. Tra queste le 7 persone tratte in salvo nel corso dell'operazione coordinata dal centro regionale di soccorso marittimo della Capitaneria di Civitavecchia allorché, lo scorso 25 agosto, a largo di Montalto di Castro, prendeva fuoco un'imbarcazione da diporto di 23 metri e solo il rapido intervento degli uomini e dei mezzi nautici della Guardia Costiera di Civitavecchia e del locale distaccamento dei Vigili del Fuoco permise il salvataggio dei naufraghi e lo spegnimento delle fiamme sviluppatesi a bordo. O, ancora, i 5 occupanti di un'imbarcazione a vela



entrata in collisione con un'altra unità tratti in salvo a seguito di una complessa attività di soccorso notturna a circa 45 miglia ad ovest dell'isola di Ponza. I dati riportati, al di là di ogni considerazione, danno la misura dell'impegno profuso e dell'efficacia dell'azione condotta nel Lazio dalla Guardia Costiera. Un'azione che, nel suo insieme, restituisce la concreta sintesi dei compiti, delle attribuzioni e delle responsabilità del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, che, spaziando in tutti i settori che hanno a fattor comune gli usi civili e produttivi del mare, si sostanziano nella tutela dell'incolumità e della sicurezza di chi ama, lavora e vive sul mare, sulle coste e nei porti.

Referendum No Green pass

A Ladispoli si raccolgono le firme: "Elettori, firmate in difesa della vostra libertà, in difesa della Costituzione Italiana"



Riceviamo e pubblichiamo: "La deriva autoritaria in Italia ha toccato il fondo nel legittimare la discriminazione per legge; con il D.L. 105/21, pubblicato sulla G.U. del 23.7.21 e convertito recentemente in legge dal Parlamento italiano la "dittatura sanitaria" è stata definitivamente istituita! Il

Presidente della Repubblica, firmatario del D.L. 105/21 del 22.7.21, e tutti i Parlamentari che hanno votato alla Camera e al Senato a favore della conversione in legge, sono responsabili di questo palese scempio alla Democrazia, perché hanno dato vita ad una "legge razziale".

a pagina 12

PAPA FRANCESCO SHOCK: "MI VOLEVANO MORTO E GIÀ PREPARAVANO IL CONCLAVE"

"Sono ancora vivo nonostante alcuni mi volessero morto. So che ci sono stati persino incontri tra prelati, i quali pensavano che il Papa fosse più grave di quel che veniva detto. Preparavano il conclave. Pazienza! Grazie a Dio, sto bene". Queste le parole di Papa Francesco nel colloquio con i Gesuiti che si è tenuto nel recente viaggio in Slovacchia. Un riferimento, probabilmente, alle sue condizioni di salute e alle indiscrezioni circolate dopo l'intervento al colon a luglio. Il Papa, nel colloquio pubblicato da Civiltà Cattolica, ha parlato anche delle critiche che riceve. "Per esempio, c'è una grande televisione cattolica che

continuamente parla del Papa senza porsi problemi. Io personalmente posso meritarmi attacchi e ingiurie perché sono un peccatore, ma la Chiesa non si merita questo: è opera del diavolo.

Io l'ho anche detto ad alcuni di loro. Sì, ci sono anche chierici che fanno commenti cattivi sul mio conto. A me, a volte, viene a mancare la pazienza, specialmente quando emettono giudizi senza entrare in un vero dialogo. Lì non posso far nulla. Io comunque vado avanti senza entrare nel loro mondo di idee e fantasia. Non voglio entrarci e per questo preferisco predicare" ha detto Bergoglio.

Polizia Ferroviaria una settimana di controlli tra arresti e denunce

L'attività: quattro in manette, 19 denunciati, 8046 persone identificate



E' di quattro persone arrestate, 19 denunciati in stato di libertà, 8046 persone identificate, 433 pattuglie impiegate in stazione, 85 pattuglie impiegate a bordo treno per 192 treni scortati, 47 contravvenzioni amministrative di cui 2 contestate in materia ferroviaria. Questo è il bilancio dei controlli effettuati dal Compartimento Polizia Ferroviaria per il Lazio in una sola settimana. Nel pomeriggio del 13 settembre, gli agenti della Polizia Ferroviaria di Roma Termini, durante un servizio a bordo treno, hanno arrestato una donna straniera trovata in possesso di un documento falso. Nello specifico la viaggiatrice, sottoposta a controllo, ha esibito un documento d'identità apparso subito sospetto. A seguito di ulteriori accertamenti è emerso che i dati anagrafici riportati sulla carta erano palesemente falsi, pertanto la donna è stata arrestata e messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per la convalida in data odierna del provvedimento. Sempre nella stazione di Roma Termini, i poliziotti unitamente a una pattuglia di militari, hanno arrestato un cittadino del Congo, autore di una tentata rapina e aggressione nei confronti di un cittadino italiano. In particolare, lo straniero, già sottoposto all'obbligo di presentazione presso il Commissariato Viminale, ha cercato di impossessarsi del telefono cellulare di un cittadino italiano, aggredendolo. I poliziotti, non lontani dal luogo dell'accaduto, lo hanno bloccato ed arrestato. Nella giornata del 18 settembre gli Agenti del Reparto Stazione di Roma Termini hanno arrestato un cittadino tunisino di 33 anni per furto. Lo straniero è stato bloccato da una guardia particolare giurata che poco prima lo aveva visto mentre si appropriava di un tablet di proprietà di un esercizio commerciale sito all'interno della Stazione di Roma Termini. Con diversi precedenti di polizia e con l'obbligo di firma presso il commissariato, il cittadino straniero è stato arrestato. La refurtiva è stata restituita all'attività commerciale che ha subito il furto. Inoltre nella serata del 19 settembre scorso gli Agenti del Reparto Stazione di Roma Termini hanno arrestato un cittadino francese di 25 anni responsabile di furto aggravato. Nello specifico, lo stesso approfittando della sosta di un treno Italo AV nello scalo di Roma Termini, è salito sul convoglio ed ha preso un borsello ed un telefono cellulare marca Apple, lasciati incustoditi da una viaggiatrice appena scesa per fumare una sigaretta. La signora si è accorta del furto e ne ha dato nota al Capotreno che ha informato la locale Sala Operativa che a sua volta ha attivato gli Agenti. Gli stessi hanno avvistato una persona sospetta nel sottopasso della stazione, trovata priva di documenti e di titolo di viaggio necessario per accedere all'interno della stazione, sul quale a seguito di controllo, è stata rinvenuta all'interno del proprio zaino la refurtiva appena sottratta alla signora.

Il Presidente della Repubblica Mattarella inaugura l'anno scolastico con gli studenti a Pizzo Calabro. Ecco il testo integrale del suo intervento

“Il ritorno in classe è la ripartenza dell'Italia”

“Dopo le tante sofferenze, la ripartenza delle scuole è il segno più evidente della ripartenza dell'Italia. Oggi è un giorno speciale, di speranza e di impegno per l'intero Paese. Quest'anno, a essere speciale è l'anno che comincia: voi tornate tutti in aula. Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, da Pizzo Calabro per la cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico. Questo il testo integrale del discorso pronunciato dal Capo dello Stato: Paese. Come ogni anno, il primo giorno di scuola suscita festa e attesa. Ma quest'anno a essere speciale è l'anno scolastico che comincia. Voi, ragazze e ragazzi, tornate di nuovo tutti in aula, insieme ai vostri insegnanti. Dopo le tante sofferenze e le grandi limitazioni che la pandemia ci ha imposto, la ripartenza delle scuole a pieno regime è il segno più evidente della ripartenza dell'Italia. Con le scuole riaperte si riallacciano i fili che si erano interrotti o che erano diventati più esili: certo, anzitutto lo studio, ma anche le relazioni, le amicizie, l'insieme di quelle esperienze così decisive nella vostra formazione. E questo trasmette energia a tutta la comunità nazionale. La scuola è ossigeno per la società. Non riguarda soltanto voi che la frequentate. Il suo funzionamento è specchio di quello del Paese. Abbiamo una scuola di valore. Grazie alla passione degli insegnanti, alla dedizione del personale, all'impegno di voi studenti. Sappiamo che vi sono anche aspetti che devono essere migliorati. Soffriamo per ritardi antichi, per qualche inefficienza, per disparità e disuguaglianze. Non mancano risorse e capacità per superarli. E per avere fiducia in noi stessi. Ne abbiamo avuto



prova in queste settimane, in cui si sono intensificati gli sforzi del Ministero, dei dirigenti scolastici, degli insegnanti per organizzare, in sicurezza, il buon avvio dell'anno scolastico. Vi sono state assunzioni di insegnanti e di personale ATA, molte aule sono state adeguate per garantire migliori spazi interni, sono stati realizzati interventi strutturali e organizzativi. Le istituzioni ai diversi livelli hanno collaborato allo scopo di fornire i servizi essenziali ad assicurare il diritto allo studio. Investimenti doverosi, che ora dovranno assumere continuità e prospettiva strategica con il Piano nazionale di resilienza e ripartenza. Le risorse impiegate per avere una scuola più moderna, per rendere più sicuri e funzionali gli edifici scolastici, per realizzarne di nuovi, per formare docenti preparati alle sfide di una società in trasformazione, sono l'investimento più intelligente e proficuo. La scuola non è un capitolo accessorio, bensì è assolutamente centrale in un Piano di ripartenza. Le

conoscenze e la cultura delle giovani generazioni costituiscono il volano migliore per il domani di tutti noi. Sentiamo dire spesso che la crisi che abbiamo vissuto – e dalla quale contiamo di essere in via di uscita – sollecita cambiamenti, assunzioni di responsabilità. La pandemia ha prodotto una condizione drammatica e dolorosa. Ha recato tanto dolore e lutti. Ancora conduce a morte ogni giorno decine di nostri concittadini. Ha frenato le nostre vite, le nostre attività. Ha creato ulteriori disuguaglianze. Ha creato povertà nuova. Ha ridotto opportunità. I giovani, i ragazzi, i bambini hanno pagato un prezzo molto alto. Non dimenticheremo quanto è accaduto. Non dobbiamo neppure perdere il ricordo delle esperienze positive che sono giunte dalla risposta sociale, collettiva, alla pandemia. Questa risposta ha preso forma dal nostro comune impegno, dalla generosità, dal coraggio, dal senso del dovere e della responsabilità che tanti hanno dimostrato. Il mondo della scuola è stato un esempio di passione civile e di solidarietà. Rinunciare alla scuola in presenza è stato un sacrificio pesante e sofferto. E' giusto riconoscere che, grazie al lavoro di insegnanti, all'impegno di presidi, e alla collaborazione di genitori, è stato possibile, con la didattica a distanza, assicurare, pur in condizioni spesso estremamente difficili, la continuità possibile nell'insegnamento. E la Dad ha contribuito, pur nella sua inevitabile incompletezza, a incrementare le conoscenze, a far crescere l'alfabetizzazione informatica nelle famiglie. Nella scuola che riparte è bene dare continuità

all'educazione digitale, favorendo l'integrazione dei nuovi strumenti nei programmi di studio. La società ha bisogno di crescere nelle conoscenze digitali. L'intera società, non soltanto alcuni suoi ambiti più o meno ristretti. Proprio la Dad ha evidenziato i divari di sviluppo tra le diverse aree del Paese. In alcuni territori, la rete non arriva o arriva male. Mediante le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea si intende opportunamente correggere questa inaccettabile realtà. Quando è comparso il virus, la scuola è stata la prima a dover chiudere le sue porte. Ora, grazie alle vaccinazioni e alle nuove misure di precauzione, questo non deve più accadere. Abbandoni scolastici e impoverimento educativo, soprattutto nelle aree sociali già svantaggiate, si sono aggravati e rappresentano indubbiamente una pesante eredità di questa stagione. Per affrontare con energia questo aspetto possono esserci d'aiuto lo spirito e la passione civile che hanno consentito di limitare le conseguenze negative delle successive chiusure. L'abbandono e il disimpegno di ragazzi è stato contenuto dall'ingegnosità e dalla determinazione di insegnanti che hanno sovente rincorso gli assenti, che li hanno cercati pure quando era difficile muoversi da casa, che hanno costruito collegamenti, spesso grazie anche alla generosa collaborazione e al senso di solidarietà dei compagni di classe. Non sono rari i casi di giovani che hanno fatto da collettori di computer non più utilizzati, che li hanno mandati a riparare, per poi donarli a chi non ne aveva. L'espressione di questa solidarietà, la coscienza di appartenere a una comunità, di sentirsi responsabili gli uni degli altri, costituiscono

un patrimonio prezioso da non disperdere, anzi da porre a frutto per il futuro e da far crescere ulteriormente. A tante ragazze e tanti ragazzi la pandemia ha fatto comprendere il valore del “noi”. Li ha sollecitati a guardare oltre la propria individualità, a sentirsi parte di una comunità più grande, e questo nonostante i distanziamenti che frenavano i contatti personali. La condizione di solitudine sperimentata da tanti ragazzi ha lasciato talvolta delle tracce: vanno cancellate recuperando il valore della vita sociale a scuola e altrove. È incoraggiante e importante l'adesione dei giovani alla campagna vaccinale: numeri che speriamo diventino sempre più grandi. Non di rado in famiglia sono stati proprio i giovani a spiegare le buone ragioni dell'immunizzazione, a rompere gli indugi e a fare per primi il vaccino, anche quando i genitori tentennavano. Volevano uscire da casa i ragazzi, tornare con gli amici, e così hanno aiutato tutta la società. Quando nascono grandi speranze sociali, i giovani sono protagonisti. Qualche volta le esprimono con radicalità. Merita attenzione la grande partecipazione degli studenti alla campagna vaccinale: rivela da che parte sta il desiderio di libertà, di vivere appieno la propria vita con gli altri, rispettandoli, e dove invece prevale una visione regressiva. Proprio il mondo della scuola, nel suo insieme, si è dimostrato un potente anti-virus. Ne è testimonianza il dato del 94% di vaccinati tra il personale docente e non docente. Quello che per l'intera società è un obiettivo, la scuola lo ha già raggiunto. E vuole andare più avanti, per la sicurezza di tutti. Ancor più doverosa nei luoghi dei bambini e dei ragazzi. La scuola è l'argine più robusto ai comportamenti distruttivi; è luogo di formazione, promotore di solidarietà, di sapere diffuso, di etica civile. A questo tende la scuola: a essere motore della trasformazione sociale. Non ci sarà sviluppo sostenibile senza una scuola votata alla solidarietà e all'innovazione, capace di trasmettere intensamente cultura, in grado di accrescere sempre più il sapere dei ragazzi come garanzia della loro stessa libertà. Non ci sarà crescita di opportunità, se i ragazzi che provengono da famiglie meno abbienti troveranno ostacoli sulla strada di una propria affermazione. La scuola deve saper curare le eccellenze, perché tanto possono dare alla società, ma la

condizione per farle sorgere consiste nel rendere aperto a tutti l'accesso effettivo all'istruzione e alla cultura per permettere che emergano talenti che altrimenti resterebbero inespresi. È scritto nella nostra Costituzione. Si trova nella scuola il capitale umano necessario a una vera crescita. Economica e civile. Sono la cultura, la responsabilità, la conoscenza, il metodo, le risorse di cui voi giovani avete bisogno per essere protagonisti in un tempo dove il mondo corre sempre più veloce e anche i lavori cambiano con una rapidità che mai la storia ha conosciuto. Il valore sociale della scuola sta anche nell'essere irrinunciabile presidio di integrazione e di coesione. La scuola è alle fondamenta dell'unità del Paese. Insegna a essere italiani. Questo percorso accomuna tutti i ragazzi che frequentano i diversi cicli di studio: quelli che provengono da famiglie con radici antiche nelle nostre città e nei nostri borghi e i nuovi italiani che hanno imparato o stanno imparando la nostra lingua e condividono la nostra vita. Le parole ‘integrazione’ e ‘coesione’ richiamano le istituzioni scolastiche a un dovere che la pandemia ha, se possibile, accresciuto nei confronti delle giovani e dei giovani portatori di una disabilità. I ragazzi con difficoltà e le loro famiglie hanno sofferto moltissimo in questi mesi. Vi sono ferite da rimarginare e sono certo che la scuola farà la sua parte. La scuola è il primo luogo dove la società sperimenta concretamente che le diversità sono ricchezze, che il valore di una persona, di ogni singola persona, è un bene a cui la comunità non deve rinunciare. Si è molto operato per incrementare il numero degli insegnanti di sostegno con più tempestive nomine. Ma tanto resta ancora da fare per colmare lacune e rimuovere ostacoli. Ci sono momenti in cui si avverte di trovarsi davanti a un bivio, nella necessità non solo di scegliere la strada giusta, ma anche di cambiare passo. Di andare più veloci. Guardare l'esuberanza dei nostri ragazzi, specchiarsi nella loro speranza, trasmettere coraggio agli insegnanti, alle famiglie, a tutti noi. Celebrando i settantacinque anni della Repubblica ho ricordato che siete voi, ragazze e ragazzi, che avete il compito e la responsabilità di scrivere la nostra storia, di essere i costruttori del nostro futuro. Nella scuola troverete gli strumenti per farlo. Sarà un anno speciale.



Lo ribadisce il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo alla tavola rotonda 'Climate Moments'

"L'emergenza climatica equivale alla pandemia da Sars Cov 2"

Il clima resta una priorità globale. A ribadirlo è il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo alla tavola rotonda 'Climate Moments', organizzata nella settimana della 76esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite con il clima al centro dei lavori. Il premier parla a braccio ma non usa giri di parole: "È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia, ma questa è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione". Draghi sottolinea come le politiche attuali "sono insufficienti per impedire alle emissioni di energia mondiali di ritornare ai livelli del 2019 entro il 2022 e di continuare a crescere dopo il 2023". Dunque, "questa tendenza è ben lontana dalla traiettoria necessaria ad azzerare le emissioni nette entro il 2050". Ecco perché "la sfida è evidente: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030 e di fornire ad oltre 2,6 milioni di persone un accesso a energie pulite per cucinare". Il capo del governo italiano lancia un monito ai partner internazionali: "Il vertice del G20 che si terrà prossimamente a Roma e la COP26 di Glasgow sono un'opportunità imperdibile per rispondere a queste sfide e dimostrare la nostra determinazione collettiva". Ricordando, inoltre, che "c'è una



grande aspettativa sulla nostra leadership da parte delle giovani generazioni", perché "finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Ma, allo stesso tempo, dobbiamo essere consapevoli che le sole risorse pubbliche non possono sopportare l'intero costo della transizione. Mobilitare il settore privato è ugualmente cruciale". Parlando poi delle politiche individuali delle varie nazioni, Draghi pone l'accento sul fatto che "molti Paesi, come l'Italia, hanno deciso di porre al centro dei loro piani di

ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che è necessario fare di più". Ma "siamo determinati a porre l'Ue sulla giusta traiettoria per ottenere una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, e per azzerare le emissioni nette entro il 2050. Ma l'Unione europea oggi è responsabile soltanto dell'8% delle emissioni globali". E assicura: "L'Italia farà la sua parte". Draghi, infatti, scandisce: "Siamo pronti ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane".

Bollette, Cingolani: "Mitigheremo gli aumenti per alcune categorie"

Al tavolo del Consiglio dei Ministri provvedimenti per 3-3,5mld

"Sappiamo che ci saranno aumenti nelle bollette (di luce e gas, ndr) e ci stiamo già muovendo per cercare di mitigare gli effetti per alcune categorie". Lo ha detto il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. "Stiamo tentando di anticipare gli aumenti, senza perdere di vista la necessità di interventi strutturali da mettere in campo non solo a livello interno, ma anche europeo". "Va specificato - spiega ancora Cingolani al Corriere della sera - che essendo il mondo dell'energia globale il costo delle materie prime impatta su tutti. Non è solo l'Italia che ha problemi di bolletta. Con l'aumento che c'è stato del gas vediamo che tutti i nostri vicini europei hanno i nostri stessi problemi". E "non bisogna fare l'errore di pensare che questo sia un problema che dipende dalla transizione ecologica, la transizione ecologica in realtà nel medio-lungo termine dà delle soluzioni che ci dovrebbero sollevare da questi problemi. Nel giorno in cui avremo una produzione di energia principalmente basata su rinnovabili ci potremo sganciare dal prezzo anche del gas ma questi sono cambiamenti infrastrutturali enormi. In questi anni, nel frattempo, dobbiamo gestire la vita di tutti i giorni". Il governo si sta occupando della questione "con la massima attenzione, in questi giorni c'è la massima concentrazione sul tema. Cerchiamo di mitigare, intanto in tempo reale sulla prossima bolletta ma c'è consapevolezza che sono trend globali che non invertano in un



mese, bisogna prendere decisioni più infrastrutturali, semplifico, come viene calcolata la bolletta, sono tutti al lavoro per mitigare questi effetti". Sul caro bollette interviene anche il ministro dello Sviluppo economico Giorgetti: "Il Governo sicuramente farà un provvedimento d'urgenza per ridurre l'impatto degli aumenti delle bollette su consumatori, famiglie e imprese. Dunque il Governo sta lavorando su questo delicatissimo tema che, con ogni probabilità, arriverà in Consiglio dei ministri già questa settimana. Si parla di un intervento tra i 3 e i 3,5 miliardi di euro - mentre tempi più lunghi saranno necessari per la riforma del fisco e il provvedimento sulla concorrenza".

Referendum contro il Green Pass: partita la raccolta delle firme

E' partita la raccolta firme per il Referendum contro il Green Pass. "I cittadini italiani hanno gradualmente preso coscienza del fatto che il Green Pass costituisce un palese strumento di discriminazione che collide con i principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico, considerati intangibili dalla Costituzione repubblicana". Lo scrivono i promotori del referendum contro il Certificato verde. Gli organizzatori si definiscono "comuni cittadini e studenti universitari: ecco chi siamo. Il referendum abrogativo delle disposizioni legislative in materia di Green Pass, infatti, è il primo referendum ideato, organizzato e promosso da studenti universitari e da comuni cittadini, sulla base di risorse intellettuali, culturali, professionali e finanziarie offerte dai promotori stessi e dalla società civile". Il Comitato organizzativo è costituito dall'avvocato Olga Milanese del Foro di Salerno, dal professor Luca Marini, docente di Diritto internazionale

torio se non per disposizione di legge". A detta dei promotori, poi, "sul piano internazionale, il Green Pass si pone in contrasto con alcune dichiarazioni di principio sancite da strumenti giuridici di natura programmatica, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, secondo cui 'Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizio-



al- l'Università La Sapienza di Roma, e dal professor Francesco Benozzo, docente di Filologia romana all'Università di Bologna. C'è poi un Comitato dei Garanti, che comprende il professor Paolo Sceusa, presidente emerito di sezione della Corte di Cassazione, il professor Ugo Mattei, docente di Diritto civile all'Università di Torino, il giornalista ed ex direttore di Rai 2 Carlo Freccero e il professor Alberto Contri, past president della Fondazione Pubblicità Progresso e docente di Comunicazione sociale. Per fare valere le loro ragioni, gli organizzatori si richiamano all'articolo 3 della Costituzione sull'uguaglianza e la pari dignità sociale dei cittadini: "Il Green Pass esclude dalla vita economica e sociale della nazione quei cittadini che sostengono convinzioni ed evidenze diverse da quelle imposte dal Governo". Secondo i promotori, inoltre, "il Green Pass, spingendo surrettiziamente i cittadini alla vaccinazione, aggira il divieto sancito dall'articolo 32 della Costituzione, secondo cui 'Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario obbliga-

ne". Sul sito del referendum no green pass, gli organizzatori chiamano a raccolta i cittadini: "Di fronte a violazioni così gravi ed evidenti dello stato di diritto, come quelle introdotte e avallate dalle stesse istituzioni mediante il Green Pass, è il popolo che deve farsi garante della Costituzione e rendersi parte attiva per ripristinare i principi di uguaglianza e di parità tra cittadini su cui si fonda la nostra civiltà giuridica. È quindi giunto il momento di proporre il referendum popolare abrogativo delle disposizioni legislative in materia di Green Pass, allo scopo di porre fine a un subdolo strumento di discriminazione che mira a creare fazioni e schieramenti, a instillare l'odio sociale, a distruggere le fondamenta stessa della Costituzione repubblicana". Chiedono di abrogare i decreti legge che hanno istituito e regolamentato l'uso del green pass: il n. 52 del 22 aprile 2021 convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, limitatamente all'art. 9, il n. 105 del 23 luglio 2021, il n. 111 del 6 agosto 2021 e il n. 122 del 10 settembre 2021.

in Breve

Occupazione, Salvini: "Via il Reddito di Cittadinanza a chi rifiuta un lavoro"

La priorità è per noi il lavoro. "Ciò vuol dire difendere 'quota 100' ed evitare il ritorno alla legge Fornero. Vuol dire togliere il Reddito di Cittadinanza a tutti quelli che rifiutano il lavoro e non hanno voglia di lavorare. E vuol dire intervenire sulla bolletta, della luce e del gas, per tagliare una parte delle tasse". "Legga garante che esecutivo non aumenterà tasse" Roma - 20 set 2021 "Il presidente Draghi ci aveva dato la sua parola che nessuna tassa sarebbe stata aumentata. Noi siamo lì a fare da garanti per il fatto che famiglie e imprese non debbano pagare più tasse di quelle che già pagano". Poi sull'imminente rinnovo della Presidenza della Repubblica: L'elezione Capo dello Stato non è oggetto di dibattito per la Lega. Il presidente della Repubblica non è oggetto di trattative. Soprattutto, per quanto riguarda me e la Lega, ne parleremo a febbraio. Adesso tutti i nomi fatti lasciano il tempo che trovano, non è oggetto di discussione, dibattito o trattativa". Lo dichiara il leader della Lega, Matteo Salvini.

Trattativa sul contratto: aperto e chiuso il confronto con i sindacati

Personale Ita: è muro contro muro

E' ormai muro contro muro tra Ita e sindacati nella trattativa sul contratto. Secondo le ricostruzioni fatte del burrascoso l'azienda non ha voluto sentire ragioni ed ha chiuso la porta, almeno per ora, a qualsiasi ipotesi di accordo sindacale sul personale. Già in queste ore Ita sarebbe pronta ad avviare le chiamate ad personam del personale da assumere. "La presa di posizione di Ita è molto grave e incomprensibile, anche perché la trattativa poteva proseguire e invece l'azienda ha posto condizioni capestro, chiudendo di fatto lo spazio per un vero negoziato". Così dichiarano i Segretari generali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti Stefano Malorgio, Salvatore Pellicchia e Claudio Tarlazzi, che proseguono: "A questo punto è necessario l'intervento della proprietà, cioè il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ci auguriamo che prevalga il buonsenso e che non si esasperino ulteriormente gli animi, ma che invece ci si renda conto che siamo di fronte al destino di 10.500 lavoratori". Concludono Malorgio, Pellicchia e Tarlazzi: "A questo punto Ita parte col piede sbagliato: la gestione di un'azienda di servizi non può essere impostata sul conflitto ma deve esserlo sulla partecipazione. Chiediamo quindi un rapido ravvedimento operoso. Nel frattempo è mobilitazione permanente, con manifestazione domattina alle 10.30 in piazza San Silvestro. Inoltre ricordiamo che questa vertenza è una delle motivazioni per cui è confermato lo sciopero di 24 ore di tutto il



trasporto aereo per venerdì prossimo, 24 settembre".

Gkn, riparte il confronto con i sindacati ma l'azienda non farà passi indietro sulla chiusura dello stabilimento

Gkn si adegua alla sentenza del giudice del lavoro di Firenze che annulla la procedura di licenziamento collettivo per i 422 lavoratori dello stabilimento di Campi Bisenzio, ma sulla chiusura tira dritto e, convinta della correttezza del proprio operato, dà mandato ai propri legali di presentare "impugnazione". È quanto riferisce Gkn Driveline Firenze che, in una nota, precisa come la pronuncia di stamani abbia accolto solo parzialmente il ricorso presentato da Fiom Cgil Firenze. "Proprio tenendo conto di quanto stabilito dal tribunale - si legge nel comunicato - la società tiene a precisare che la decisione di chiusura non è stata intaccata, proseguendo lo

stato di liquidazione in atto, e che il confronto sindacale potrà avvenire nell'ambito delle procedure legali da questi invocate in giudizio sulle quali il tribunale di Firenze si è pronunciato". In questo senso l'azienda precisa che la messa in liquidazione non è stata né intaccata né censurata e che già a partire da domani inizierà formale confronto tramite Confindustria Firenze, le Rsu e il sindacato territoriale. In questa fase, pertanto, "eventuali altri tavoli, ancorché istituzionali, saranno affrontati tenendo conto dei vincoli normativi e delle statuizioni del giudice del lavoro", è l'ulteriore annotazione dell'azienda. Gkn spiega perciò di aver preso parte oggi al tavolo del ministero dello Sviluppo tramite i propri legali Francesco Rotondi e Alessandro Paone "al solo scopo di informare i sindacati e le istituzioni del contenuto del decreto e della volontà aziendale di darvi esecuzione immediatamente".

La morte del bimbo a Napoli, parla il presunto assassino

"L'ho preso, mi sono sporto dal balcone e l'ho lasciato cadere giù"

"L'ho preso in braccio, mi sono sporto e l'ho lasciato cadere giù. Poi sono andato a mangiarmi una pizza". E' l'agghiacciante testimonianza resa agli inquirenti da Mariano Cannio, il 38enne accusato dell'omicidio del piccolo Samuela, precipitato nel vuoto venerdì a Napoli. Una deposizione sommaria visti anche i problemi psichici dell'uomo che svolgeva lavori domestici per la famiglia del bimbo morto. L'uomo stava facendo le pulizie in casa quando, approfittando di un momento in cui la madre - all'ottavo mese di gravidanza - si era allontanata dalla stanza, ha afferrato il piccolo Samuele e lo ha buttato giù dal balcone. Per il bimbo, caduto da un'altezza di circa 15 metri, non c'è stato purtroppo nulla da fare: è morto durante il trasporto al vicino Pronto soccorso dell'ospedale dei Pellegrini. In un primo momento si era pensato che la morte del bambino fosse stata un incidente, ma poi le indagini si sono indirizzate sul domestico. La confessione dell'uomo è terribile: "Dopo aver gettato il bambino dal balcone ho immediatamente udito delle urla provenire dal basso e mi sono spaventato consapevole di essere causa di quello che stava accadendo. Sono fuggito dalla casa e sono andato a mangiare una pizza nella Sanità. Poi ho fatto ritorno

alla mia abitazione. Mi sono steso sul letto ed ho iniziato a pensare a quello che era accaduto - ha ribadito Cannio -



dopo sono sceso e sono andato ad un bar in via Duomo ed ho preso un cappuccino ed un cornetto, poi sono rientrato a casa dove mi avete trovato". Il gip Valentina Gallo, che oggi ha convalidato il fermo nei suoi confronti e disposto il carcere per Cannio, ha ravvisato il pericolo di fuga: il 38enne, infatti, non è stato rintracciato nella sua abitazione ma in un altro appartamento dove i poliziotti sono riusciti a entrare, ma solo dopo un espediente. Inizialmente, infatti, Cannio ha simulato di non essere presente. Per capire se fosse in casa o meno, dopo avere bussato reiteratamente alla porta senza riscontro, hanno infilato una bolletta dell'Enel sotto la porta che, qualcuno, dall'interno ha poi prelevato. Così si sono accorti che lì dentro c'era qualcuno. Poi l'irruzione e il fermo.

Mafia, usura ed estorsioni

Blitz di Guardia di Finanza e Carabinieri a Palermo e provincia: dieci arresti

Nell'ambito di un'operazione congiunta, i militari del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza e della Compagnia Carabinieri di Bagheria hanno tratto in arresto 10 persone, in esecuzione di un provvedimento applicativo di misura cautelare emesso su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo - Sezione territoriale di Palermo, di cui 9



in carcere e 1 agli arresti domiciliari. Altre 11 persone sono indagate a piede libero. I militari, contestualmente, hanno proceduto al sequestro preventivo di quote di una società, un locale commerciale adibito a laboratorio e relativo terreno e un bar-tavola calda di Villabate con annesso chiosco, per un valore complessivo di circa 500.000 euro. I reati contestati sono, a vario titolo, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata al delitto di usura, usura e estorsione aggravate dalla metodologia mafiosa e trasferimento fraudolento di valori. L'attività investigativa, iniziata nell'aprile 2018, ha: acclarato l'esistenza di un sodalizio dedito all'usura tra i Comuni di Bagheria (PA), Ficarazzi (PA) e Villabate (PA); permesso l'individuazione delle vittime, tutte in evidente stato di indigenza e in una chiara posizione di insolvenza, costrette a rivolgersi agli arrestati per poter ricevere dei prestiti con un tasso usurario variante. Tassi che, a seconda degli episodi, variavano dal 143% annuo e raggiungevano anche il 5.400% annuo (a fronte di un prestito di 500 euro, la somma da restituire in soli 4 giorni diventava di 800 euro). Alle vittime, inoltre, la restituzione della somma di denaro prestata veniva richiesta mediante violenza o minaccia, a titolo di compendio estorsivo; consentito di accertare che le attività illecite venivano svolte con metodologia mafiosa, atteso che i sodali evidenziano alle vittime la provenienza mafiosa del denaro oggetto di finanziamento, con il chiaro intento di incutere timore e di

garantirsi la restituzione degli importi pattuiti. L'organizzazione criminale, anche con la collaborazione di una funzionaria in servizio presso la società "Riscossione Sicilia S.p.A." (che fornisce illecitamente notizie riservate circa le posizioni debitorie di numerosi soggetti), una volta individuate le potenziali vittime, assicurava loro la possibilità di ricevere dei prestiti ai tassi usurari descritti. L'analisi del considerevole materiale investigativo acquisito anche con articolata attività tecnica e i puntuali riscontri eseguiti dai militari, consentivano di delineare con esattezza i ruoli ricoperti da ciascuno degli indagati. Tra i vari episodi estorsivi, in relazione ai quali il GIP ha ritenuto fondati i gravi indizi di colpevolezza, è stato documentato anche il coinvolgimento di S. G. classe '46, già capo del mandamento di Bagheria ed all'epoca sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, il quale delegava A. A. classe '76, già imputato per 416-bis, entrambi destinatari della misura cautelare oggi eseguita. Sono inoltre stati eseguiti, altri 8 arresti. L'indagine, convenzionalmente denominata "Araldo", è stata avviata focalizzando inizialmente l'attenzione investigativa sull'Avvocato D. G., pienamente inserito nel suddetto sistema di erogazione illecita di prestiti, che, in qualità di legale di un "uomo d'onore" intraneo alla famiglia mafiosa di Misilmeri (PA), aveva assunto, ripetutamente, la veste di portavoce del proprio assistito detenuto per messaggi e direttive da veicolare fuori dall'istituto penitenziario, garantendogli la periodica comunicazione con gli altri associati e la gestione indiretta delle attività imprenditoriali, fittiziamente intestate a terzi, nelle quali aveva investito i proventi di pregresse attività delittuose. L'attività di esecuzione, svoltesi a Palermo e provincia, ha visto l'impiego congiunto di circa 70 militari della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri.

in Breve

Riciclaggio e frode online: diciotto persone in manette fra Italia e Spagna

Diciotto persone sono state arrestate dalla Polizia italiana e spagnola, nell'ambito di un'operazione che ha portato allo smantellamento di un gruppo criminale di 150 membri, tutti provenienti dall'Italia e dalla Spagna, basato a Tenerife e attivo nel riciclaggio e nella frode online. Gli hacker, che avevano un volume d'affari pari a 10 milioni di euro, rubavano i codici home-banking dei navigatori per poi usarli per comprare criptomona, che a sua volta veniva versata sui conti di alcuni loro complici.

Cosenza, omicidio Denis Bergamini: rinviata a giudizio l'ex fidanzata

E' stato disposto il rinvio a giudizio per Isabella Paternò, ex fidanzata del calciatore del Cosenza, Donato Bergamini, deceduto il 18 novembre del 1989 lungo la Strada Statale 106 Jonica in circostanze ignote. L'accusa nei confronti della Paternò è di omicidio in concorso con ignoti: la donna, all'epoca 19enne, avrebbe simulato un suicidio soffocando e drogando il calciatore, con l'intento di punirlo per aver posto fine alla loro relazione.

Ne hanno diritto immunocompromessi, trapiantati, malati oncologici con specificità

Terza dose del vaccino anti-Covid in 24 ore 6.803 somministrazioni

Secondo il report del governo aggiornato alle 6:11 del 21 settembre, sono state 6.803 le persone a cui è stata somministrata la terza dose di vaccino anti-Covid. L'inoculazione della dose aggiuntiva per le persone fragili è iniziata lunedì 20 settembre. Il totale delle persone over 12 che ha ricevuto due dosi ammonta a 41,1 milioni (76,2% della platea); 44,3 milioni (82,1%) sono le persone che ne hanno ricevute almeno una. Le categorie vulnerabili che hanno diritto alla terza dose sono indicate in una circolare del ministero della Salute: si tratta di immunocompromessi, trapiantati, malati oncologici con determinate specificità. Sono complessivamente 931mila gli interessati. Le persone che rientrano nel target saranno contattate direttamente oppure possono rivolgersi ai call center regionali. La somministrazione dovrà avvenire almeno dopo 28 giorni dall'ultima dose (seconda o monodose). Poi verranno le dosi "booster" per chi, a distanza di tempo, o forse per via delle varianti, ha bisogno di una dose di rinforzo a fronte del calo di copertura immunitaria come over 80, residenti nelle Rsa e sanitari. Questa da somministrarsi a 6 mesi dall'ultima dose.



Figliolo: "Arriveremo all'82% di persone completamente vaccinate"
E' la variante Delta, a preoccupare l'Italia perché considerata sette volte più contagiosa rispetto al virus tradizionale. Poi c'è il rientro a scuola che viene letto dagli esperti come uno dei rischi maggiori per la ripartenza della

pandemia, visto che già migliaia di studenti sono in Dad dopo appena una settimana dall'inizio delle lezioni. Per questo il generale Figliuolo, in accordo col governo, ha deciso di accelerare il piano per la terza dose dei vaccini. "La macchina organizzativa è pronta, - spiega il commissario per

l'emergenza al Corriere della Sera - dopo i "fragili" procederemo con le altre categorie. Nei prossimi giorni il Cts dovrà fornire le ultime indicazioni «e poi andremo avanti per chi ha più di 80 anni, gli ospiti delle Rsa e i sanitari in modo da meglio preservare chi più ne ha bisogno». "Arriveremo - prosegue Figliuolo al Corriere - all'82% di persone completamente vaccinate e una percentuale superiore di prime dosi. Sono soddisfatto perché abbiamo già 41 milioni di immunizzati, pari a circa il 76% degli over12. È un bel risultato, e abbiamo visto anche un incremento delle prenotazioni. Se continua il trend dell'ultima settimana, a metà ottobre potremmo vedere l'82% di persone completamente vaccinate e una percentuale superiore di prime somministrazioni. A chi non vuole vaccinarsi suggerisco di informarsi chiedendo al proprio medico, ai sanitari che operano nelle corsie degli ospedali, a chi ha visto o patito la sofferenza del Covid. A loro dico che abbiamo avuto oltre 130 mila morti e abbiamo ancora adesso moltissime persone che ancora portano i segni del long Covid. Informatevi e poi fate una scelta che sia libera, nessuno vuole obbligarvi".

in Breve



Covid-19, Pfizer-BioNTech: entro dicembre risultati su vaccino per fascia sei mesi - cinque anni

Gli esiti degli studi circa l'efficacia dei vaccini anti-Covid prodotti da Pfizer e BioNTech sui bambini di età compresa fra i 6 mesi e i 5 anni "saranno comunicati entro il quarto trimestre di quest'anno". Gli studi clinici hanno evidenziato che il vaccino anti-Covid prodotto da Pfizer e BioNTech è "sicuro, ben tollerato" e ha dato una reazione immunitaria "robusta" anche nei bambini da 5 a 11 anni. Lo rendono noto le due aziende farmaceutiche, precisando che entro breve tempo sarà chiesta l'approvazione a livello normativo da parte delle autorità regolatrici. Lo annunciano le due aziende in una nota.

Borgonzi: "Speranza incontri associazioni spettacolo e cinema"

"Ho inviato una richiesta al Ministro Speranza perché incontri le associazioni del settore spettacolo dal vivo e cinema". Così il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzi, dopo il diniego del Ministro della Salute Roberto Speranza di riportare la capienza al 100% nei luoghi della cultura. La decisione è stata rinviata a fine mese. "Le sale devono tornare a capienza piena come accade nelle altre Nazioni. Non si capisce su quali dati scientifici si continui a ritenere le sale e i teatri posti non sicuri. Per discutere di questo e dei dati riportati da attente analisi fatte dal settore - conclude il sottosegretario MIC - credo indispensabile e giusto che Speranza incontri i rappresentanti di categoria e ascolti le loro ragioni".

Chi è vaccinato da novembre potrà tornare a visitare gli Usa

Gli Stati Uniti riaprono: a partire dagli inizi di novembre i viaggiatori internazionali completamente vaccinati potranno entrare nel Paese. Lo afferma la Casa Bianca, confermando le indiscrezioni circolate. Tutti i viaggiatori stranieri dovranno dare prova della vaccinazione prima dell'imbarco, nonché di un test Covid-19 negativo effettuato entro tre giorni dal volo. Oltre all'area Schengen e alla Gran Bretagna ci sono Irlanda, Cina, Iran, Brasile, Sud Africa e India - e arriva all'avvio dei lavori dell'as-

semblea dell'Onu. Da novembre, dunque, cesserà il divieto di ingresso nel Paese che era stato imposto 18 mesi fa dall'amministrazione Trump come misura preventiva per evitare l'aumento dei contagi. L'amministrazione Biden rafforzerà anche le regole sui tamponi per i cittadini statunitensi non vaccinati, che dovranno essere testati entro un giorno prima della partenza per gli Stati Uniti, nonché al loro ritorno. "Ai passeggeri completamente vaccinati non sarà richiesto di rispettare una quarantena", ha



affermato il coordinatore per la pandemia della Casa Bianca Jeff Zients Zeints. "Verrà richiesto anche alle compagnie aeree di rac-

ogliere informazioni di contatto dai viaggiatori internazionali per facilitare la tracciabilità", ha aggiunto.

"I medici stanno andando via dal Sistema 118. A Napoli, ad esempio, da marzo ad oggi sono andati via 27 medici su 85. Ma la situazione non è diversa nelle altre regioni del Paese, come ci segnalano, ormai quotidianamente, i nostri iscritti" dichiara Mario Balzanelli, Presidente nazionale della Società Italiana Sistema 118 (SIS118). "Si tratta di un vero e proprio precipitoso abbandono di massa dal servizio", continua Balzanelli. "Alla base della decisione di lasciare vi è il comune denominatore di condizioni insostenibili, progressivamente peggiorative, di precarietà complessiva legata al ruolo, vi è la netta, marcata sproporzione tra la rilevantis-

Napoli, fuga di medici dal 118

Balzanelli (SIS118): "Scempio inaccettabile. Il Governo intervenga"

sima importanza del ruolo istituzionale e la sua considerazione ad oggi, purtroppo, assolutamente marginale, se non totalmente priva di interesse, da parte delle istituzioni competenti, a partire dalle irrisolte, datate e persistenti, evidenti lacune e criticità contrattuali, dalla esiguità - sconfortante - dei profili remunerativi in rapporto ad altri contesti lavorativi, certamente inadeguati rispetto alla determinante valenza prestazionale del prezioso ruolo

"salvavita" e alle condizioni operative altamente gravanti correlate al correre incessantemente h 24, 365 giorni all'anno, di giorno e di notte, festivi e superfestivi, in mezzo alla strada, nelle case, negli ambienti di lavoro, operando in scenari ostili, in condizioni oggettive di alto rischio, anche ambientale e biologico, con evidenze pressoché ubiquitarie, a livello delle varie regioni, di preoccupante "burnout" anche collegato alle difficilissime con-

dizioni operative "subite" durante la pandemia, con il risultato finale di una qualità di vita personale pressoché annientata da turni a dir poco massacranti, laddove lavorare in qualunque altro posto rischia di diventare ogni giorno di più opzione da preferirsi. "Il medico del 118 ha valore fondamentale nel fare la differenza tra la vita e la morte. Si tratta di una differenza "salvavita che ogni qualvolta può essere fatta, deve essere fatta. Questo la

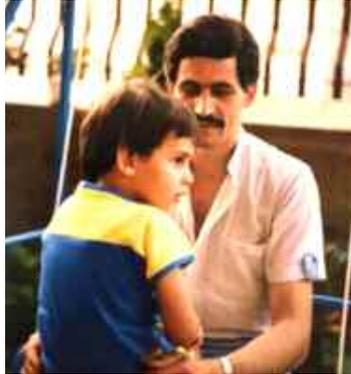
gente, ciascuno di noi, che nell'era di una Sanità caratterizzata da liste di attesa oggettivamente dilatate oltre misura, si vede soccorso e anche salvato dalla morte in pochissimi minuti, nel momento dell'estremo bisogno, a casa propria, ovunque si verifichi un malore improvviso e/o un trauma, lo sa molto bene. Indifferibile, urgentissimo il varo di una riforma legislativa nazionale del Sistema di Emergenza Territoriale 118 che valorizzi e

potenzi, a misura delle crescenti necessità, in modo significativo, il Sistema 118 e tutti i suoi operatori, che tutelino il medico dell'emergenza. La pandemia ci ha insegnato che occorrono, e che sono indispensabili, più medici di emergenza territoriale 118 e non certamente meno. Guardiamo con fiducia alla azione del Ministro della Salute, Roberto Speranza, del Governo, del Parlamento, perché si eviti lo scempio della progressiva medicalizzazione del 118 e perché il nuovo Sistema 118 che verrà non rinnovi i reiterati catastrofici errori di visione politica, dall'evidenza così pervasiva e distruttiva, commessi nell'ultimo decennio.

La Corte di Appello condanna il Ministero della Difesa al pagamento delle prestazioni previdenziali Orfano dell'amianto 'non a carico' equiparato a vittima di dovere, terrorismo e criminalità Bonanni (Osservatorio Nazionale Amianto): "Sentenza giusta Non è accettabile la discriminazione tra orfani delle stesse vittime"

La Corte di Appello di Roma, Sezione Lavoro, ha condannato il Ministero della Difesa al pagamento delle prestazioni previdenziali di Matteo Sabbioni, orfano "non a carico" di Domenico Sabbioni, deceduto a 58 anni per "mesotelioma pleurico epiteliale destro", dopo aver svolto il servizio militare di leva come motorista navale nella Marina Militare Italiana ed essere stato esposto a fibre di amianto rinvenute nella divisa e nel cappello (certificate anche dalla ASL di Viterbo). Il Ministero della Difesa aveva negato al figlio Matteo, 40 anni, il diritto all'indennizzo perché, all'epoca della morte, questi non conviveva con il padre ottenendo un parziale rigetto della domanda nel giudizio di primo grado. La Corte di Appello di Roma ha invece ribaltato la sentenza accogliendo le tesi del legale e Presidente

Osservatorio Nazionale Amianto, Avv. Ezio Bonanni, sul fatto che non ci possa essere alcuna discriminazione tra orfani delle stesse vittime. Bonanni ha ottenuto dal Ministero il riconoscimento della causa di servizio e dello status di vittima del dovere anche per il giovane ladove in primo grado, nonostante il riconoscimento della causa di servizio, l'erogazione delle prestazioni previdenziali erano state determinate solo per la mamma e la sorella. Un contenzioso costituito da 5 processi civili, oltre al procedimento penale in istruttoria, un calvario giudiziario è tutt'ora in corso. "E' paradossale che il Ministero abbia riconosciuto il motorista Domenico Sabbioni come vittima del dovere solo dopo la sua morte e sia arrivato a negare i diritti del figlio Matteo discriminandolo incomprensibilmente con motivazioni



Nella foto, Matteo Sabbioni con il papà Domenico



Nella foto, Domenico Sabbioni con la figlia Mara

futili. E' inaccettabile tanto più per il fatto che il decesso è conseguente allo svolgimento di un servizio per la collettività" - dichiara Bonanni. L'Osservatorio Nazionale Amianto ha denunciato già dal 2008 l'impressionante numero

di casi di malattie asbesto correlate tra coloro che hanno svolto servizio nella Marina Militare Italiana: 570 casi di mesotelioma fino al 2015, con indice di sopravvivenza del 5%, cui si sommano tutti gli altri casi, fino a tutt'oggi, e quelli di altre

malattie, tra cui il tumore del polmone etc. L'allarme più volte lanciato è caduto nel vuoto, fino a quando il parlamento ha approvato l'art. 20 della L. 183/10, con la quale sono state introdotte delle tutele per le vittime. Tuttavia il



Nella foto, Domenico Sabbioni

Ministero della Difesa continua a negare i diritti delle vittime costringendole a uno sfinito iter giudiziario. Per questi motivi l'ONA è impegnata nella richiesta della bonifica e della tutela legale delle vittime del dovere e si è più volte appellata alle istituzioni, compreso il Ministro della Difesa, perché per il futuro si eviti di alimentare un inutile contenzioso di accanimento nei confronti delle vedove e degli orfani, già duramente colpiti dalla perdita dei loro congiunti.

Operazione dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro Droga e spaccio: sei arresti dei CC

Nella mattina di ieri i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro all'esito di articolate indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, che ha disposto l'arresto per 6 persone (quattro uomini e due donne) di nazionalità italiana, cinese e bangladesi, perché gravemente indiziati dei reati di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stu-

pefacenti. Nel dettaglio è stata disvelata l'esistenza di due differenti contesti criminali operanti in Roma, impegnati nello smercio di droghe sintetiche e metanfetanine, come lo Shaboo e la Yaba, nonché di cocaina e GHB, conosciuta come "droga dello stupro" per i suoi potenti effetti di disinnesco dei freni inibitori; stupefacenti che, come accertato nel corso delle indagini, venivano ceduti anche a taluni professionisti, operatori dello spettacolo, medici e sportivi. Gli arrestati secondo quanto

allo stato accertato si rifornivano da una grossista cinese, con base in Toscana. La sostanza stupefacente arrivava a Roma, tramite corrieri cinesi, sia a bordo di treni che a bordo di autovetture a noleggio, spesso giovani e ben vestiti, per non destare sospetti; i corrieri provvedevano alla consegna, anche a domicilio, utilizzando spesso monopattini elettrici, così da non destare sospetti ed evitare più agevolmente i controlli da parte delle forze dell'ordine.

Prima Porta, in manette mamma pusher

I Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia, in due distinte operazioni, hanno arrestato in flagranza di reato un uomo e una donna per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente e hanno sequestrato circa 11.000 euro in contanti. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Prima Porta, indagando nel mondo dello spaccio degli stupefacenti, hanno fatto scattare un blitz all'interno di un'abitazione di una 51enne romana. Una volta all'interno, i militari, supportati dai colleghi del Nucleo Carabinieri Cioffili di Roma Santa Maria di Galeria, hanno rinvenuto 24 grammi di cocaina, un bilancino di precisione, materiale utile per il confezionamento e il taglio delle dosi e denaro contante. I Carabinieri della Stazione di La Storta, poco più tardi invece, hanno arrestato un cittadino romeno di 37 anni, poiché a seguito della perquisizione personale e domiciliare, è stato trovato in possesso di 31 grammi di cocaina, un bilancino di precisione, materiale per il taglio e per il confezionamento della sostanza stupefacente e la somma in contanti 10.800 euro. I due sono stati arrestati, in attesa del rito di convalida.

Prova a vendere un casco rubato al proprietario

Era stato inserito in vendita in uno dei più noti portali di annunci on line, forse confidando che si potesse mescolare tra la miriade di inserzioni dello stesso tipo, ma il costoso casco con interfono interno è stato riconosciuto da quello che, fino a qualche giorno fa, era il suo proprietario legittimo. L'articolo era stato, infatti, denunciato rubato da un motociclista romano di 45 anni che, dopo averlo scoperto, si è presentato nella caserma della Stazione Roma Prati, spigando la situazione. Il casco aveva dei segni distintivi che hanno permesso al proprietario di individuarlo, senza ombra di dubbio, come quello che gli era stato asportato qualche giorno fa. A quel punto il 45enne, d'accordo con i Carabinieri, fingendosi interessato all'acquisto, ha chiamato il numero di telefono di riferimento, fissando con l'autore dell'inserzione un appuntamento per "concludere l'affare". Arrivati nel luogo concordato per la vendita, appena il ragazzo - un 25enne originario della provincia di Foggia residente a Fiano Romano - ha mostrato il casco, sono entrati in scena i Carabinieri che lo hanno portato in caserma, denunciandolo a piede libero con l'accusa di ricettazione.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Smiley World ANIMAZIONE

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Riconosciuta l'associazione di stampo mafioso. 400 anni di carcere per il gruppo criminale Raffica di condanne per il Clan Casamonica

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti: "Una sentenza storica"

Una quarantina di condanne a carico di capi e affiliati del clan Casamonica. Lo hanno deciso i giudici della X sezione penale del Tribunale di Roma che, dopo circa 7 ore di camera di consiglio, hanno riconosciuto l'associazione di stampo mafioso per l'organizzazione criminale attiva nell'area est della Capitale. Tra i reati contestati anche estorsione, usura e detenzione illegale di armi. Il processo è durato due anni. È la terza volta che a Roma viene riconosciuto del reato di associazione mafiosa: nelle altre due occasioni era toccato agli Spada ed ai Fasciani, i due clan che hanno "dominato" ad Ostia in fasi diverse. "È una decisione molto importante che conferma la validità dell'impostazione data dalla Dda e la serietà del lavoro svolto dalla Procura e dalla Polizia Giudiziaria in questi anni", afferma il procuratore aggiunto della Dda di Roma Ilaria Calò dopo la sentenza. Calò ha assistito alla sentenza in aula bunker a Rebibbia insieme ai pm Giovanni Musarò e Stefano Luciani. "Una sentenza sconcertante ma non sorprendente", commenta l'avvocato Giosuè Bruno Naso, difensore di diversi imputati tra i quali Giuseppe e Domenico Casamonica. Al processo si è arrivati dopo gli arresti compiuti dai Carabinieri del comando provinciale di Roma nell'ambito dell'indagine 'Gramigna', coordinata dal procuratore di Roma Michele Prestipino e dai sostituti procuratori Giovanni Musarò e Stefano Luciani. Il pubblico ministero Musarò, nella sua requisitoria dello scorso maggio, chiese 630 anni di carceri complessivi per il clan, citando anche le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Massimiliano Fazzari (ex affiliato) e della moglie di Massimiliano Casamonica, Debora Cerreoni, che hanno descritto la struttura e le



modalità con cui agiva il clan. La domanda di pena più alta, 30 anni di carcere, era per i capi dell'organizzazione, tra cui Giuseppe, Luciano e Domenico Casamonica. Chiesti invece 26 e 25 anni per Domenico e Ottavio Spada e 25 anni per Guerino Casamonica. Nel complesso, i giudici hanno inflitto condanne per oltre 400 anni di carcere. In particolare, condanna a 30 anni per Domenico

Casamonica, ai vertici del clan. Fra i capi, Giuseppe Casamonica è stato condannato a 20 anni e 6 mesi. Condannato inoltre a 12 anni e 9 mesi Luciano Casamonica, a 25 anni e 9 mesi Salvatore Casamonica, a 23 anni e 8 mesi Pasquale Casamonica e a 19 anni Massimiliano Casamonica.

Zingaretti: "Una sentenza storica"

"Quella pronunciata dal Tribunale di Roma è una sentenza storica che finalmente mette nero su bianco che Casamonica equivale a mafia ed un segnale importante da dare ai cittadini del nostro territorio". Così in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ricordando che "da anni come Regione Lazio siamo in prima linea per ridare vita ai beni confiscati alle mafie, insieme ad associazioni e comitati di quartiere, uniti tutti insieme per affermare la legalità. Come Regione lo abbiamo fatto a Roma restituendo ai cittadini tre ville di via Roccabernarda tra cui

quella dalla cui demolizione è nato il Parco della Legalità. La sentenza di oggi ci dà ancora più forza, noi non molliamo, ma continueremo nella lotta contro le mafie e per la legalità, il che significa - conclude - stare ogni giorno nei quartieri delle nostre città e presidiarli con i servizi e non lasciare spazi nei quali l'illegalità si può infilare".

Cioffredi (Osservatorio Legalità Regione Lazio): "Impunità finita"

"La sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma riconosce il lavoro prezioso della Procura di Roma e dall'Arma dei Carabinieri che attraverso le indagini di Gramigna e Gramigna bis hanno prodotto la solidità di un impianto accusatorio che configura l'associazione di stampo mafioso per il clan autoctono più antico e più potente di Roma. Fino a quel momento, l'attività investigativa era stata parcellizzata, priva di una prospettiva organica e sistemica".

Così Gianpiero Cioffredi presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio. "È stata proprio questa la svolta che ha consentito alla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma di utilizzare non solo le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia o le intercettazioni ma anche tutto il materiale probatorio delle inchieste degli ultimi 30 anni realizzate da tutte le Forze di Polizia.

La storia dell'ascesa dei Casamonica mette in rilievo - sottolinea - la straordinaria sistematicità ed efficacia negli anni dei suoi metodi di intimidazione e assoggettamento. Si tratta di una storia antica, che affonda le sue radici nella Capitale degli anni '50 e '60, quando piccoli traffici di automobili e il commercio di cavalli caratterizzavano l'economia del clan.

Oggi, mezzo secolo dopo, le indagini li vedono protagonisti di cartelli con camorra e ndrangheta ma anche con i cartelli colombiani del narcotraffico. Un salto di qualità criminale che si è realizzato sotto gli occhi di tutti: mentre molti continuavano a considerarli come un gruppo di semplici "cravattari" o criminali di borgata, i Casamonica crescevano, nascosti dietro la sottovalutazione e facilitata da una difficoltà di riconoscimento. Nel nostro Primo Rapporto "Mafie nel Lazio" del 2014 lanciavamo un allarme sull'evoluzione mafiosa del clan dei Casamonica e sulla necessità di riutilizzare socialmente i loro beni confiscati così come la Regione Lazio - conclude - ha fatto restituendo ai cittadini tre ville di via Roccabernarda tra cui quella dalla cui demolizione è nato il Parco della Legalità.

La sentenza di oggi sancisce la fine dell'impunità che ha alimentato il potere criminale del clan dei Casamonica".

Dignitosa e soddisfacente manifestazione dei Cobas davanti al Ministero dell'Istruzione

Lunedì scorso si è svolta a Roma, al Ministero dell'Istruzione, una manifestazione decisamente dignitosa e soddisfacente, dati i tempi, il momento e la promozione sulla base di due sole forze. Circa 100 le presenze, tra le quali quella vivacissima di una ventina di bambine e bambini portati da "maestra Bruna" che ancora una volta ha fatto un gran lavoro per portare in piazza genitori e figli i quali, grazie a "Scannamago", il clown ingaggiato per l'occasione, si sono divertiti più di tutti e, a dire il vero, un paio di mamme di passaggio al Ministero e con piccoli al seguito si sono aggiunte in itinere, trascinate dai bambini che si sono voluti fermare per giocare con il clown e gli altri). Dichiarò Annagrazia Stamatii, docente facente parte dell'esecutivo nazionale Cobas: "Prima dell'inizio del sit-in sono stata ricevuta

dall'Ufficio Relazioni sindacali al Ministero dell'Istruzione perché, pur avendo richiesto un incontro, non c'era nessuno con cui colloquiare realmente in quanto il 20 settembre si è celebrata l'apertura dell'anno scolastico. Calabria e Puglia, infatti, sono state le ultime regioni che proprio il 20 hanno iniziato le lezioni in presenza, ciononostante il nuovo funzionario delle relazioni sindacali, pur se da remoto perché in Calabria per le celebrazioni, mi ha voluto conoscere. Dopo uno scambio sui punti all'ordine del giorno per la manifestazione abbiamo concordato un incontro tra fine settimana e inizio della prossima con il Gabinetto del Ministro e alcuni funzionari per entrare nel merito delle questioni specifiche poste nella richiesta di incontro e nella breve riunione (classi pollaio, organici docenti e ATA,

precarati, presidi sanitari, test salivari...). Al presidio c'era un folto numero di precari che hanno preso la parola più di tutti ma anche alcuni 'quadri storici' dei conflitti-scuola. Gli argomenti più trattati sono tornati ad essere quelli strutturali, dall'algorithm massa-precari, al dissesto di una scuola sempre più misera, dall'inerzia ministeriale per rendere davvero sicure le scuole, alla riduzione alunni per classe, assunzione precari, lotta contro le gestioni "dittatoriali" nelle scuole ecc. Del tutto in secondo piano il tema vaccini e anche sul GP in pratica gli interventi più organici li abbiamo fatti noi, e in particolare Piero, sulla linea dei nostri comunicati unitari. L'argomento sciopero dell'11 non è stato praticamente ripreso se non dai nostri interventi. Vedremo, c'è ancora tempo".

Piazza dei Cinquecento sarà la nuova porta della Capitale

Gruppo Fs e Roma Capitale hanno presentato i progetti che si sono classificati ai primi cinque posti della graduatoria del concorso per la riqualificazione urbanistica e funzionale del nodo di Termini e di piazza dei Cinquecento, bandito a dicembre 2020 dal Gruppo FS Italiane - con le sue società Grandi Stazioni Rail, FS Sistemi Urbani e Rete Ferroviaria Italiana - insieme a Roma Capitale e con il supporto tecnico dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia. Sede dell'evento, il padiglione del Mattatoio di Roma dove, dal 6 settembre, è allestita la mostra fotografica Paralleli Lines di Luigi Filetici, una ricerca visiva sui principali scali ferroviari della Capitale. I maggiori obiettivi del concorso sono: il conseguimento della piena integrazione della stazione Termini nel contesto urbano riqualificando lo spazio pubblico; la trasformazione della stazione in un efficiente hub della mobilità integrata in coerenza con gli indirizzi del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile); la creazione di connessioni ciclopedonali sicure e continue; e la razionalizzazione delle linee del trasporto pubblico locale, ottimizzandone la presenza sulla piazza. Il secondo grado del concorso si è concluso lo scorso 18 giugno, con la pubblicazione della graduatoria provvisoria dei cinque team finalisti. Al primo posto la commission ha selezionato il progetto del team formato da TVK SARL, IT'S srl, ARTELIA Italia spa, NET Engineering spa, Michela Rustici e Latitude Platform for Urban Research and Design.

Asl Rm6: nuovo sito per aiutare le persone disabili

La Asl Roma 6, da sempre attenta ai bisogni dei più fragili, va online con la nuova versione del portale aziendale, una nuova veste grafica che facilita la ricerca dei contenuti e con una navigazione completamente accessibile a tutte le forme di disabilità. Da quando esiste il web si parla di accessibilità, una questione che però non è mai stata al centro del dibattito pubblico, testimonianza del fatto che oltre il 97% dei siti internet italiani non sono ancora navigabili da persone colpi-



Il direttore generale della Asl Rm6, Narciso Mostarda

te da disabilità (ciechi, ipovedenti, non udenti, dalttonici, epilettici, utenti che non possono utilizzare il mouse, ecc). La Asl Roma 6 ha scelto di impegnarsi su questo campo, affidando ad una giovane start up l'abbattimento delle barriere e della disuguaglianza digitale. Il software agisce sulla regolazione automatica dell'interfaccia utente e del design del portale web istituzionale, utilizzando le intelligenze artificiali che agiscono sulle immagini e sui testi. La soluzione non raccoglie alcun dato personale dal sito web o dagli utenti e non attua alcun trattamento che comprometta il rispetto della privacy dei dati. "Abbiamo scelto di farlo come dovere morale - afferma il direttore generale Narciso Mostarda - Internet è ormai oggi uno strumento fondamentale nella comunicazione e abbiamo potuto vedere l'importante ruolo che ha giocato e che sta giocando in questo periodo emergenziale in cui le informazioni devono viaggiare velocemente ed essere chiare e coerenti. Ma il web nella sua crescita non ha tutelato quelle minoranze che oggi vivono un divario e una difficoltà di accesso ed utilizzo dei servizi online. Noi come azienda sanitaria non possiamo e non vogliamo essere complici del peso di questa disuguaglianza nel libero utilizzo del web. Per questo scegliamo di essere accessibili, ponendoci oggi l'obiettivo di contribuire ad innovare il futuro dell'accessibilità, sperando di essere esempio per altre aziende". "La Asl Roma 6 è la prima Asl in Italia a scegliere di avviare con noi il percorso verso la piena accessibilità attraverso l'utilizzo delle intelligenze artificiali - aggiunge Edoardo Arnello, chief marketing officer e cofounder della star up - Oltre all'adozione del nostro software, un continuo monitoraggio dello stato di conformità dei loro siti sarà effettuato dai nostri esperti. Grazie a questa collaborazione ci assicuriamo insieme che i servizi offerti ai cittadini siano sempre più inclusivi e accessibili".

Parla il vice-presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma De Lillo (Omceo): "Sfruttiamo il Pnrr per la medicina territorio"

"La medicina territoriale deve potere contare sulle risorse del Pnrr, ma deve ripartire dal capitale umano, per tutti i colleghi che andranno in pensione e non saranno rimpiazzati dai nuovi ma anche perché bisogna rivedere le modalità di accesso agli studi per la medicina generale perché attualmente non garantiscono che siano formate figure idonee al ruolo di medico di famiglia". Lo afferma Stefano De Lillo, vice-presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma e provincia. "Dopo tanti anni di blocco del turnover dobbiamo lavorare sul capitale umano - ribadisce - il medico di medicina generale è centrale per l'assistenza sul territorio e ha costi contenuti per il Servizio sanitario nazionale. Lui investe sull'innovazione ed è autonomo, ma per consentirgli di fare questo e stare al passo con le richieste dei pazienti e dei tempi, che mutano velocemente, serve metterlo

in rete con i medici specialisti, rafforzare o in caso costruire reti forti di connessione per i dati, così che il professionista specialista o anche il medico di base possa caricare cartelle cliniche e referti. È un sistema a basso costo - spiega il vice-presidente dell'Omceo - ma ad alta produttività che va modernizzato: bisogna dare al medico la possibilità di interloquire con gli specialisti, con chi ha emesso il referto, anche in via telematica, informatica e telefonica, affinché si accelerino le prestazioni in modo efficace, senza far girare i pazienti tra le varie strutture. Noi usciremo dalla pandemia molto più maturi e consapevoli, come classe medica saremo più preparati, però proprio per questo dobbiamo rendere il sistema più efficiente". Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la realizzazione delle case di comunità, strutture a basso impatto dal punto di vista edilizio ma dal raggio d'azione ampio, in grado di fare da presidio ambulatoriale sul territorio con specialisti sia per l'assistenza medica che sociale, non alternativo all'ospedale, ma capace di intercettare la metà degli accessi impropri nei Pronto soccorso. Un'idea che secondo De Lillo deve essere valutata con molto pragmatismo: "Bisogna essere realistici, perché non serve costruire dei mini-ospedali. Il punto di riferimento devono rimanere gli studi degli mmg, che vanno potenziati e messi in rete. Bisogna puntare sull'esistente e non soltanto su strutture da realizzare ex novo, che rischiano di duplicare l'offerta o di disorientare il paziente. Il medico di famiglia infatti conosce i propri assistiti, mentre un nuovo collega sarebbe completamente digiuno". Infine, rispetto al ruolo centrale del medico di base per le vaccinazioni anti-Covid, De Lillo non teme che si perda né che si riduca, anzi "con gli hub che restano attivi sul territorio continueremo a dare supporto nei nostri studi alla campagna vaccinale contro il Sars-CoV-2, ma ci occuperemo anche delle altre vaccinazioni, proprio per non lasciare indietro le somministrazioni importanti, come l'antipneumococcica e l'antinfluenzale. Saremo ancora di supporto - conclude - e magari con un'organizzazione capillare ancora più forte".

Ospedale San Giovanni: dimissioni protette per i senza fissa dimora

Sottoscritto il contratto di comodato d'uso gratuito per 6 anni tra Roma Capitale Dipartimento Politiche Sociali e l'Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata" per la realizzazione del primo "Centro di Accoglienza per le Fragilità Socio-Sanitarie" (CAFSS). Il centro accoglierà le persone senza dimora in dimissioni protette, ossia che vengono dimesse dall'ospedale ma hanno bisogno di ulteriori cure che negli altri casi vengono garantite presso il domicilio del paziente. Nel caso dei senza fissa dimora grazie al primo Centro Cafs sarà possibile proseguire le cure e al contempo avviare la presa in carico dal punto di vista dell'integrazione sociale. I lavori sull'edificio messo a disposizione dal San Giovanni, all'interno del complesso ospedaliero in un'area storica che con l'occasione è stata recuperata, sono stati effettuati dall'Azienda Ospedaliera e finanziati da Roma Capitale, con i fondi previsti dal Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, dal Programma Operativo (PO) I FEAD, e dal PON Città Metropolitane 2014-2020. L'ammodernamento degli ambienti e degli impianti, per un importo di 104mila euro, permetterà di rendere disponibili 8-10 posti letto. Gli uffici di Roma Capitale stanno predisponendo gli atti di affidamento del servizio di assistenza per il primo reale esempio di integrazione socio-sanitaria sulle dimissioni protette per i senza fissa dimora, che coniuga assistenza sanitaria e inclusione sociale.

tipneumococcica e l'antinfluenzale. Saremo ancora di supporto - conclude - e magari con un'organizzazione capillare ancora più forte".

Medicina del territorio punti sul capitale umano

"La medicina territoriale deve potere contare sulle risorse del Pnrr, ma deve ripartire dal capitale umano, per tutti i colleghi che andranno in pensione e non saranno rimpiazzati dai nuovi ma anche perché bisogna rivedere le modalità di accesso agli studi per la medicina generale perché attualmente non garantiscono che siano formate figure idonee al ruolo di medico di famiglia". Lo afferma Stefano De Lillo, vice-presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma e provincia, interpellato dall'agenzia Dire. "Dopo tanti anni di blocco del turnover dobbiamo lavorare sul capitale umano - ribadisce - il medico di medicina generale è centrale per l'assistenza sul territorio e ha costi contenuti per il Servizio sanitario nazionale. Lui investe sull'innovazione ed è autonomo, ma per consentirgli di fare questo e stare al passo con le richieste dei pazienti e dei tempi, che mutano velocemente, serve metterlo in rete con i medici specialisti, rafforzare o in caso costruire reti forti di connessione per i dati, così che il professionista specialista o anche il medico di base possa caricare cartelle cliniche e referti. È un sistema a basso costo - spiega il

vice-presidente dell'Omceo Roma - ma ad alta produttività che va modernizzato: bisogna dare al medico la possibilità di interloquire con gli specialisti, con chi ha emesso il referto, anche in via telematica, informatica e telefonica, affinché si accelerino le prestazioni in modo efficace, senza far girare i pazienti tra le varie strutture. Noi usciremo dalla pandemia molto più maturi e consapevoli, come classe medica saremo più preparati, però proprio per questo dobbiamo rendere il sistema più efficiente". Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la realizzazione delle case di comunità, strutture a basso impatto dal punto di vista edilizio ma dal raggio d'azione ampio, in grado di fare da presidio ambulatoriale sul territorio con specialisti sia per l'assistenza medica che sociale, non alternativo all'ospedale, ma capace di intercettare la metà degli accessi impropri nei Pronto soccorso. Un'idea che

secondo De Lillo deve essere valutata con molto pragmatismo: "Bisogna essere realistici, perché non serve costruire dei mini-ospedali. Il punto di riferimento devono rimanere gli studi degli mmg, che vanno potenziati e messi in rete. Bisogna puntare sull'esistente e non soltanto su strutture da realizzare ex novo, che rischiano di duplicare l'offerta o di disorientare il paziente. Il medico di famiglia infatti conosce i propri assistiti, mentre un nuovo collega sarebbe completamente digiuno". Infine, rispetto al ruolo centrale del medico di base per le vaccinazioni anti-Covid, De Lillo non teme che si perda né che si riduca, anzi "con gli hub che restano attivi sul territorio continueremo a dare supporto nei nostri studi alla campagna vaccinale contro il Sars-CoV-2, ma ci occuperemo anche delle altre vaccinazioni, proprio per non lasciare indietro le somministrazioni importanti, come l'antipneumococcica e l'antinfluenzale. Saremo ancora di supporto - conclude - e magari con un'organizzazione capillare ancora più forte".



- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti In Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

24-26 settembre: International Youth Forum Against Islamophobia online e in presenza

Giovani da tutta Europa in campo a sostegno di diritti e integrazione

A Roma Primo Forum internazionale e Manifesto contro l'islamofobia

L'evento è promosso dalla Fondazione L'Albero della Vita insieme ai partner del progetto YES – Youth Empowerment Support for Muslim communities

"Free to believe, free to think, free to be" - "Liberi di essere, Liberi di pensare, Liberi di credere". È questo lo slogan che, in occasione della Giornata europea contro l'islamofobia (21 settembre) i giovani da tutta Europa utilizzeranno per promuovere diritti e integrazione contro le discriminazioni e la violenza verso le persone di fede musulmana. Per contrastare pregiudizi e discriminazioni la Fondazione L'Albero della Vita, Associazione Le Reseau e Progetto Aishapromuovono dal 24 al 26 settembre 2021 il primo "International Youth Forum Against Islamophobia" - "Forum internazionale dei giovani europei contro l'islamofobia" nell'ambito del progetto YES - Youth Empowerment Support for Muslim communities, co-finanziato dal programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza della Commissione Europea e rivolto ai giovani affinché siano più consapevoli dei loro diritti e capaci di prevenire-denunciare atti di islamofobia, spesso commessi nei confronti di donne. La Rete Europea Contro il Razzismo (ENAR) rileva infatti che le donne e le ragazze musul-



mane, in particolare se indossano simboli religiosi, sono vittime di una discriminazione multipla, sulla base del genere, della religione e della provenienza, che si traduce in aggressioni verbali in pubblico, hate speech sui social media ed esclusione sociale, con difficoltà di accesso al mercato del lavoro e a corsi di formazione. Per quanto riguarda l'Italia, secondo quanto rilevato da Vox Diritti, l'Islam è la seconda religione del paese e conta circa 2 milioni e mezzo di fedeli di cui oltre 1 milione con cittadinanza italiana: il 65% dei musulmani italiani dichiara di aver subito violenza, pregiudizi o discriminazione. Il Forum si terrà online e in presenza presso la sede dell'Unione

delle Associazioni Regionali di Roma e del Lazio in Via Ulisse Aldrovandi 16, con orario 10-18 venerdì 24, 10-18:30 sabato 25, 10-13:45 domenica 26. È gratuito e aperto a tutti, con iscrizione obbligatoria entro il 23 settembre sia per la partecipazione in presenza, fino ad esaurimento dei posti disponibili nel rispetto delle normative anti-Covid, sia per il collegamento online. Per iscriversi è sufficiente selezionare giorno e orario al seguente link: <https://bit.ly/3lgGqiw>. I lavori del Forum si svolgeranno sia in inglese che in italiano e sarà disponibile un servizio di traduzione simultanea. A richiesta è previsto anche un servizio di babysitting. L'evento sarà uno spazio e

un'opportunità per i ragazzi di discutere e pensare concretamente come costruire una società più inclusiva e diversificata, libera da stereotipi e discriminazioni attraverso dibattiti, workshop, scambi di esperienze. L'obiettivo è quello di creare nuove connessioni tra le comunità in Europa e trasferire conoscenze per attivare i Master Equity Defenders, giovani italiani ed europei, musulmani e non, che possano dare informazioni e orientare sui diritti delle minoranze religiose e sull'importanza del reporting. Al termine del Forum sarà approvato un Manifesto dei giovani contro l'islamofobia. Oltre a un variegato panel di relatori esperti della tematica e rappresentanti delle organizzazioni islamiche, al Forum saranno presenti rappresentanti della società civile e delle istituzioni italiane ed europee. Parteciperanno, tra gli altri, il direttore dell'Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Triantafillos Loukarelis e il consigliere capitolino Giulio Pelosi. L'evento ha ricevuto il patrocinio dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale di Roma Capitale.

Franceschini:
"L'apertura del nuovo cinema Troisi una bella notizia per Roma e per tutto il mondo cinematografico"

"L'apertura del nuovo cinema Troisi è una bella notizia per la città di Roma, per gli appassionati del grande schermo e per tutto il mondo del cinema italiano. Il Ministero della Cultura ha sostenuto e supportato il progetto di riassetto e trasformazione tecnologica portato avanti dall'associazione 'Piccolo America' che ha lavorato per la riapertura della storica sala, all'interno della struttura dell'ex Gil a Trastevere, progettata negli anni '30 da Luigi Moretti". Lo ha dichiarato il Ministro della Cultura Dario Franceschini in occasione dell'inaugurazione del nuovo Cinema 'Massimo Troisi' a Roma. "Questa operazione di rigenerazione urbana dell'immobile, concesso da Roma Capitale al 'Piccolo America' mediante un bando pubblico, è stata resa possibile anche grazie ai fondi del MIC previsti nel Piano straordinario per il potenziamento delle sale cinematografiche e polifunzionali". Ingenti le risorse messe a disposizione: dal 2017 al 2021 sono stati erogati 120 milioni di euro per l'ammodernamento e la riapertura dei luoghi dove vivere l'emozione del cinema". "Un plauso all'associazione 'Piccolo America' per il lavoro che sta portando avanti a Roma, grazie al quale sono stati riaperti nuovi cinema in diverse zone della città, così come tutte le realtà che nel nostro Paese animano le sale cinematografiche aiutando il mondo del cinema e della cultura in generale", ha concluso il Ministro.

Concorso Internazionale di Musica Sacra, edizione 2021: gli 8 vincitori

Sabato 18 settembre nella Basilica SS. Apostoli in Roma, si è tenuta la finale, in forma di Concerto di Gala del Concorso Internazionale "Musica Sacra 2021", durante la quale si sono esibiti 23 cantanti lirici, tra i quali la Giuria ha scelto gli otto vincitori: per la categoria Soprani, la messinese Francesca Mannino e Danai Eleni, per i mezzosoprani Aurora Faggioli ed Ester Ferraro, per i tenori Dongyoun Park e Raffaele Feo, per il basso Giordano Farina e per il basso-baritono il francese Alexandre Baldo. Ospite d'onore il Vice Governatore della Regione Moravia Slesia della Repubblica Ceca Lukáš Curylo, arrivato appositamente a Roma per sostenere il progetto europeo "Let's Sing Oratorio Music" di cui il concorso è la selezione ufficiale internazionale. Hanno consegnato i premi gli Ambasciatori presso la Santa Sede S. E. Vaclav Kolaja Ambasciatore della Rep. Ceca, S. E. Jakob Štunf Ambasciatore della Slovenia, S. E. Caroline Weijers Ambasciatore dei Paesi Bassi, l'Ambasciatore della Russia Alexander Avdeev, il Vice Ambasciatore della Slovacchia Sig.ra Petra Frankova, il Primo Consigliere dell'Ambasciata di Armenia in Italia Sig.ra Kristina Mehrabekyan in rappresentanza

del Comitato d'Onore del Concorso. Presenti il Consigliere dell'Ambasciata di Grecia Dott.ssa Christina Karagiorga, la Sig.ra Mihaela Raluca dell'Ambasciata di Romania in Italia. Tra gli ospiti si segnalano inoltre, l'attrice Barbara Di Bartolo e l'attore Howard Ross indimenticabile protagonista di kolossal storici quando Roma era l'Hollywood sul Tevere, le attrici Anna Marcello e Francesca Ceci, Alejandra Matiz figlia di presidente della Fondazione Leo Matiz, Fotografo di Frida Khalo, curatrice di mostre dedicate a Frida Khalo e Diego Rivera in Messico e Colombia, Krizia Moretti vincitrice del titolo nazionale Una ragazza per il cinema 2021, la Contessa Erika La Emma Fodre', il presidente del Centro Europeo del Turismo Giuseppe Lepore, il Presidente del Rotary Club Roma "Foro Italico" Dott. Franco Alfredo Nicoletti, Costanzo Bartolucci che ha lo smoking di Vincenzo Bocciarelli e lo Stylist Filippo Matera. La serata è stata condotta da Vincenzo Bocciarelli, amatissimo attore teatrale e cinematografico nato alla scuola di Giorgio Strehler, confermato dopo l'ottima performance dello scorso anno e sarà trasmessa in differita da Tele Pace in mondo-

visione e da Radio Vaticana il 3 ottobre alle 15:30. Quest'anno il vulcanico conduttore, mentre la giuria si ritirerà, ha offerto momenti di enorme intensità e il pubblico e i concorrenti con delle simpatiche parentesi durante le quali reciterà delle poesie, dei brani e... il resto sarà una sorpresa. "Sono felice e onorato - ha dichiarato Bocciarelli - di essere per il secondo anno alla conduzione del Concorso Internazionale Musica Sacra. Assistere allo sbocciare di nuovi giovani talenti, carichi di passione ed entusiasmo nei confronti dell'arte, è profondamente confortante. Significa che nonostante tutto, il mondo legato allo spettacolo di qualità e di prestigio continua a sopravvivere..." La Giuria del Concorso era formata da: Gianni Tangucci - Coordinatore Artistico Accademia del Maggio Musicale Fiorentino; Vincenzo De Vivo - Direttore Artistico Accademia Lirica di Osimo e Direttore Artistico Stagione Lirica Fondazione Teatro Le Muse di Ancona; Eleonora Pacetti - Direttrice Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma; Ludek Golat - Regista Lirico e Consulente Teatro di Opava (Rep. Ceca) capofila del progetto europeo Let' Sing Oratorio

Music! Fabrizio Da Ros - Direttore d'Orchestra produzioni Let's Sing Oratorio Music in Rep. Ceca, Italia e Grecia; Nikos Efthimiadis - Direttore d'Orchestra e Presidente della Federazione Panellenica dei Cori e dei Direttori di Cori, partner del progetto europeo; Daniela de Marco - Fondatore e Direttore Artistico Concorso Internazionale Musica Sacra; Il Direttore Artistico del Concorso Daniela de Marco commenta: "La musica sacra ancora una volta ha dimostrato di saper coinvolgere ed entusiasmare tutti, proponendo dal vivo, sui social ed in streaming contenuti musicali di qualità altissima mai noiosi, mai banali. Tutti i nostri finalisti sono cantanti di enorme talento, i vincitori hanno reso meglio in una finale che -come alle Olimpiadi - ha fotografato la resa di quella serata. Auguro loro tanto successo e fortuna e li invito a continuare ad approfondire questo repertorio che offre enormi possibilità di carriera nei festival di tutto il mondo". Il Concorso Internazionale Musica Sacra è la selezione internazionale di "Let's Sing Oratorio Music!" unico progetto in Europa dedicato a diffondere l'Oratorio Musicale tra bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo attraverso

un'esperienza formativa e teatrale indimenticabile in cui canteranno in teatro davanti al pubblico." I primi spettacoli (ritardati a causa della pandemia) si svolgeranno al Teatro Rendano di Cosenza il 3 e 5 dicembre in cui i ragazzi calabresi scopriranno la magia dell'Oratorio "La Creazione di Haydn, accompagnati dall'Orchestra del Conservatorio S. Giacomantonio della città diretta dal M.º Fabrizio Da Ros



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il consigliere ceretano: "Decisione ponderata per l'evidente perdita di identità politica del Movimento 5 Stelle"

Alessandro Magnani: "Faccio parte di una lunga serie di fuorusciti o espulsi"

Alessandro Magnani è oggi uno dei consiglieri comunali d'opposizione a Cerveteri, eletto nella lista del Movimento 5 Stelle che ha lasciato ormai mesi fa. Fabio Bellucci lo ha intervistato sabato mattina per chiedergli, appunto, i motivi di questa decisione. "Faccio parte di una lunga serie di fuorusciti o espulsi - risponde Magnani - La mia è stata una decisione ponderata a causa dell'evidente perdita di identità politica del Movimento 5 Stelle". Magnani spiega che fa parte di coloro che non hanno aderito al nuovo partito, il "Movimento 2050", quello organizzato attorno allo statuto di Conte. "Mi sento io ad essere stato abbandonato e non mi sento di aver abbandonato il Movimento", aggiunge. Magnani spiega che proprio perché secondo lui il Movimento ha iniziato un certo tipo di politica nazionale, lontana da quella delle origini, lui se ne è allontanato. "Ho sempre considerato il Movimento una componente politica civica - dice - ci tengo particolarmente a far capire che per quanto riguarda me, le caratteristiche identitarie e politiche non sono cambiate". Magnani sottolinea che personalmente non si è "buttato né a destra né a sinistra":



"Tra otto mesi tireremo le somme vedremo quello che siamo riusciti a fare in questi due anni in consiglio comunale". Anche se per il consigliere comunale, la politica è quella che si fa fuori dall'aula consiliare. Del Movimento, dice che "ci siamo trovati ad accomodarci su posizioni che non ci sono mai piaciute, magari per questioni "poltro-

nistiche". "È una realtà politica che mai ci apparterrà, ma preferisco tornare a fare l'associazionismo che facevo prima, senza problemi. So che non avrò le spalle coperte dalla fama del Movimento 5 Stelle". "Ho fatto una promessa agli elettori e sono rimasto" e ribadisce di essere pronto a qualsiasi confronto pubblico.

Non c'è più traccia dell'opera realizzata sul muretto per coprire le scritte e i disegni opera di incivili. Per la sua idea l'artista venne stato denunciato

Riqualficazione del Belvedere "Cancellata" l'opera denunciata

Non c'è più traccia dell'opera dell'artista ladispolano al Belvedere di Cerveteri. L'opera è stata prontamente rimossa restituendo al Belvedere la sua "conformazione" originale, anche prima degli atti vandalici che ne avevano deturpato l'aspetto e che aveva spinto l'autore dell'opera d'arte a riqualficarlo per restituire al luogo e ai cittadini un po' di dignità. Per la sua opera l'artista era stato addirittura denunciato dalla Polizia locale di Cerveteri. «La denuncia nei confronti di un artista che ha riqualficato in buona



fede un luogo, è paradossale», aveva commentato il suo legale, l'avvocato Celestino Gnazi che aveva puntato proprio sulla «buona fede» dell'operato del suo assistito. «Quando c'è buona fede si

esclude qualsiasi tipo di reato. Forse a causare il problema è il fatto che il muro del Belvedere è un bene protetto dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali. La situazione comunque non muta: la riqualficazione gratuita del sito è costata una denuncia all'artista. «La zona - ha inoltre sottolineato l'avvocato Gnazi - è sorvegliata da telecamere. Come è possibile che i vandali non siano stati individuati o non si sia prodotta una denuncia contro ignoti per le azioni vandaliche prodotte e invece lui è stato denunciato?».

Lettera aperta di un attento lettore: "Cerveteri ha bisogno di persone... non di personaggi"

Riflessioni di settembre...

Riceviamo e pubblichiamo - Questo mese di settembre caldo, assolato e gentile rende l'addio alla bella stagione più difficile di sempre. Una volta questo periodo, complici le Scuole che iniziavano le grandi



manovre ad ottobre, vedeva nascere molte storie. Novelli amori innanzitutto: ponderati e sicuri che seguivano alle infatuazioni estive, a volte apportatrici di grosse delusioni. Nascevano nuove amicizie, frutto della continua frequentazione degli arenili improvvisamente divenuti ampi, spaziosi ed orfani di giovani virgulti ansiosi d'emulare gli eroi del calcio. Il pensiero delle Scuole era ancora lontano, il sole continuava a "picchiare" ed il mare, finalmente pulito, incoraggiava anche i meno audaci ad immergersi e godere il famoso "sale sulla pelle". Insomma, una volta il "tranquillo" settembre era la degna chiusura di una Estate per lo più caotica e nefasta che aveva visto lo scorrere delle innumerevoli Sagre, Rievocazioni, Feste di Santi patroni, ricorrenze ed immane calamità che accadevano in giro per il Mondo, chiudersi con l'ansia di ricominciare il tanto (troppo) bistrattato "tran-tran" che già dalle prime settimane di Ottobre ci catapultava nell'attesa del Natale, delle scarpe, delle pellicce e dei cappotti. Oggi è tutto diverso a Settembre. Senza menzionare lo stramaledetto Virus le città sono già in prima linea sul versante Scuola; in alcune si vota e da noi si possono registrare soltanto le prime avvisaglie per le Amministrative della prossima primavera. Girano le prime indiscrezioni sussurrate al riparo di un caffè e con il sorriso stampato sulle labbra affinché sia chiaro al "Popolo" che tutto avverrà alla luce del più limpido ottimismo. Gli "uscenti" giocano le ultime carte fatte di annunci (già noti in verità) di arrivi di prossimi finanziamenti, ponti e ciclopedonali degne di una metropoli Scandinava. Speriamo... Certo è che, oggi come oggi, chiunque prenderà il posto dell'attuale Amministrazione delle cosiddette "gatte da pelare" ne avrà parecchie. Non voglio fare l'ennesimo elenco delle cose che non vanno e che inevitabilmente i prossimi Amministratori si troveranno davanti; fiumi d'inchiostro hanno già guadagnato la via del mare e si sono persi nel dimenticatoio a raccontare sogni e bisogni. Una cosa sola è certa: Cerveteri ha bisogno impellente di gente decisa, appassionata e valida come non mai. Persone, non personaggi, disposte ad anteporre anche alle proprie convinzioni Politiche gli interessi della Città più bella e più antica di Roma, che, poco a nord della stessa Capitale, fu vanto dell'Etruria e fiducia odierna per tanti residenti, vecchi e giovani, ugualmente speranzosi di un futuro migliore.

Alfonso Capone

amicityv

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Agresti: "Polifunzionale, senza comunicazioni la palestra continuerà a servire da refettorio"

Il preside della Corrado Melone: "Così come specificato dal Consiglio di Istituto"

"Ho avuto qualche problema di connessione e sono rimasto "out" proprio quando alcuni genitori, chi ingenuamente, chi in malafede, mi accusavano di avere tolto un diritto ai loro figli (diritto negato loro da altri e, che io sappia, non concesso nemmeno in altre scuole). Riassumo per tutti (per gli ingenui, per quelli in malafede e per chi non conosca la situazione) quanto accaduto ultimamente. La sala polifunzionale, di proprietà comunale, fu costruita e dovrebbe essere utilizzata per 30 anni come sala mensa per i bambini della "Melone".

L'attuale Amministrazione, senza alcuna motivazione, ha tolto ai bambini il suo utilizzo. Alla richiesta di averla indietro, i vari assessori si sono sperticati con le spiegazioni più assurde e fantasiose ("non si mangia in una sala intitolata ad un morto", "la sala è un teatro che ospiterà Gigi Proietti", "la sala



è nostra perché abbiamo vinto le elezioni e tu e i tuoi bambini state zitti", "la sala ve la abbiamo tolta e non la riavrete mai" ... "il tetto è pericolante e ci piove dentro"). Fra queste spiegazioni l'ultima è la più "pericolosa" perché, se non si tratta di una menzogna (e non voglio pensare che Sindaco,

assessori e tecnici comunali inventino scuse da delinquenti), occorre procedere con seri lavori di messa in sicurezza. Il Consiglio di Istituto ha deliberato che, in mancanza di altra sede migliore, si usi la palestra come mensa. Le ASD, invece di arrabbiarsi con il Comune, hanno inveito contro la Scuola,

come se la palestra fosse loro proprietà. L'attuale assessore ci ha chiesto di non usare la palestra, confermandoci che la sala polifunzionale sarebbe presto restituita alla sua funzione originale e in sicurezza. Lunedì 13 settembre la CIR non era in grado di distribuire i pasti gratuiti (guarda caso) ed

abbiamo dovuto far slittare a lunedì 20 l'inizio, attendendo che quanto affermato dall'assessore si realizzasse (in realtà non sarebbe stata la prima volta che ciò che l'assessore conferma il giorno precedente viene poi contraddetto il giorno successivo). Fidandoci, evidentemente erroneamente ed ammettendo la nostra ingenuità nel credere all'assessore, abbiamo atteso invano l'autorizzazione ad usare il polifunzionale e la dichiarazione di non pericolosità al suo utilizzo e conseguentemente non abbiamo predisposto la palestra, pronti ad entrare nella sala per predisporre tutto appena sarebbe stato concesso. Venerdì 17 sera l'assessore invia (a scuola chiusa) un messaggio WhatsApp informale e solo lunedì pomeriggio una comunicazione ufficiale della disponibilità della sala polifunzionale come mensa per i bambini. Resta però un problema irrisolto (e non è la mancanza della consegna delle chiavi): non abbiamo alcuna comunicazione ufficiale sulla sicurezza della sala polifunzionale, né se sia stata sanificata (durante l'estate vi sono entrati "cani e porci", senza alcun controllo, eccetto i bambini della "Melone"). Non si tratta di un problema da poco. Il Sindaco, l'assessore, tecnici comunali hanno affermato davanti a funzionari dell'USR per il Lazio, al nostro RSPP e a vari testimoni, che la sala non poteva essere concessa come mensa in quanto il tetto era pericolante, mal costruito, con copiose infiltrazioni proprio vicino ai quadri elettrici ed il rischio di crolli o folgorazioni era molto elevato. La sala sarebbe stata riconsegnata ai bambini della "Melone" solo dopo interventi lavorativi costosi per i quali erano stati chiesti finanziamenti. Poiché ho fiducia, credo nelle parole del Sindaco e dell'assessore e non ho motivo di credere che abbiano potuto essere così meschini da affermare bugie immense per non far mangiare nella sala dei bambini e poiché non ho visto effettuare nemmeno un piccolissimo intervento di messa in sicurezza, mi rimangono alcune possibilità che elenco di seguito.

2 Escluso che il Sindaco abbia mentito per non far mangiare i bambini nella sala (perché il Sindaco è uomo d'onore), ne discende che la sala era realmente pericolosa, ma allora lo è ancora perché se i lavori sono stati effettuati, sono stati eseguiti senza ingombri, senza rumori, senza macchinari, molto discretamente ed il tetto sostituito con la bacchetta magica di cui il nostro Sindaco è in possesso e nessuno lo sapeva.

3 Escluso che il Sindaco abbia mentito per non far mangiare i bambini nella sala (perché il Sindaco è uomo d'onore) e che non abbia la bacchetta magica, allora la sala è anche attualmente realmente pericolosa, allora sta sperando che io, ingenuamente, accetti di farvi entrare i bambini. Ma se io sono così ingenuo, prima o poi (io spero mai) qualcuno di loro subirà danni o morirà ed io andrò in galera. Ma anche questa ipotesi è assolutamente da escludere, non perché io non sia un ingenuo, ma perché il Sindaco ama i suoi concittadini più giovani, che magari ancora non lo votano, ma per i quali si è speso concedendo loro la sala consiliare per fare cultura (no, questo no), per i quali ha fatto realizzare delle strutture per delle tele donate loro (no, questo nemmeno), per i quali ha fatto risolvere il problema dei piccioni che con il loro guano stanno cominciando la scuola (no, questo lo ha dimenticato), per i quali ha rimosso a posto l'aula verde (no, a questo non ci ha pensato, lo hanno fatto altri), per i quali ha innaffiato e curato gli alberi piantumati (no, a lui gli alberi piacciono secchi o sostituiti da belle villette eleganti che decorano la città)... In realtà, nella mia incapacità a dedurre logicamente, non trovo altre alternative, per cui non riesco a trovare spiegazioni alla situazione attuale. Resta il fatto che è necessario che questa storia finisca al più presto, ma non è che per farla finire presto si debbano mettere in pericolo i bambini affidati alla Scuola! Posso allora anticipare che se non avremo rapidamente comunicazioni ufficiali sulla sicurezza (che temo non arriveranno perché sarebbe una ammissione di colpa o di semplice incapacità), partiremo come ha specificato il Consiglio di Istituto usando la palestra come sala refezione. Cercheremo, cioè, di recuperare il tempo che l'assessore ci ha fatto perdere nella vana attesa dell'utilizzo di una sala polifunzionale sicura".

Referendum contro il "Green pass" A Ladispoli si raccolgono le firme

La deriva autoritaria in Italia ha toccato il fondo nel legittimare la discriminazione per legge; con il D.L. 105/21, pubblicato sulla G.U. del 23.7.21 e convertito recentemente in legge dal Parlamento italiano la "dittatura sanitaria" è stata definitivamente istituita! Il Presidente della Repubblica, firmatario del D.L. 105/21 del 22.7.21, e tutti i Parlamentari che hanno votato alla Camera e al Senato a favore della conversione in legge, sono responsabili di questo palese scempio alla Democrazia, perché hanno dato vita ad una "legge razziale", contravvenendo fattivamente al Regolamento Europeo 953/2021 che vieta espressamente la discriminazione tra vaccinati e non vaccinati. Un Comitato Referendario, diretto dall'avv. Olga Milanese, tra i garanti vi è anche il prof. Ugo Mattei, promuovono

l'abolizione dei decreti legge n.52 del 22 aprile, n.105 del 23 luglio, n.111 del 6 agosto e n.122 del 10 settembre 2021. Anche a Ladispoli si è formato un Comitato Referendum contro il green pass, coordinato dallo scrivente che promuove la raccolta delle firme nei seguenti luoghi a Ladispoli: Banchetto in Piazza Rossellini a Ladispoli per la raccolta firme per indire un referendum abrogativo delle norme "green pass", contenute in quattro D.L. GIORNI ED ORARI: Venerdì, 24.9.21 dalle ore 10-12 e 16.30-19. Venerdì, 1.10.21 dalle ore 10-12 e 16.30-19. Sabato, 2.10.21 dalle ore 10-12 e 16.30-19. Domenica, 3.10.21 dalle ore 10-12 e 16.30-19. Si può firmare anche nello studio del dr. Raffaele Cavaliere sito in V. Capri 7 a Ladispoli nei giorni e negli orari: lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9.30-12; e lunedì e



martedì pomeriggio dalle ore 17 alle 19; essendo uno studio privato siete pregati di prenotarvi chiamando il 348 33 02 638. Si può firmare anche presso l'Ufficio Anagrafe, sportello Elettorale, presso il Comune di Ladispoli sito in P.zza Falcone snc, ovviamente negli orari d'apertura del Comune. Cittadini - elettori, firmate in difesa della vostra LIBERTÀ, in difesa della Costituzione italiana e per veder ripristinato lo Stato di Diritto eliminato sin dal 31.1.2020 (ci sono diverse sentenze di Tribunali italiani che hanno dichiarato lo stato d'emergenza illegittimo e tutte le "norme covid" anticonstituzionali). Vi invito a partecipare alla manifestazione contro il green pass che si terrà ogni sabato alle ore 18-20 in P.zza Rossellini a Ladispoli partendo dal 02.10.21, perché sabato 25 c.m. saremo tutti a manifestare a Roma.

Raffaele Cavaliere

1 Sindaco, assessore e tecnici sono dei falsi e bugiardi, ma questo lo escludo fermamente perché il massimo rappresentante di una città non può essere così meschino e conosco personalmente il Sindaco per cui escludo categoricamente che qualcuno di loro abbia mentito sapendo di mentire, quindi la sala era pericolosa.

Riccardo Agresti

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Scultore Napoleon sta realizzando una scultura per ricordare il Sindaco Pescatore

Una icona per non dimenticare Vassallo

Si fa così solitamente, perché il sacrificio di una persona diventi esempio e questi non sia morto invano si realizza una scultura. Lo scultore Napoleon, con la partecipazione di associazioni locali, sta realizzando una scultura per ricordare Angelo Vassallo, conosciuto come il Sindaco Pescatore, ucciso con nove colpi di pistola il 5 settembre 2010. Da allora, una sequenza di fatti, depistaggi, omertà, anche dai tutori dell'ordine, dai politici corrotti, hanno vanificato ogni ricerca. Sono 11 anni che i familiari e tutto il mondo degli onesti cerca risposte, ancora non si sa nulla. Ma come arriva a noi della costa laziale l'urlo di questo dramma consumato nella costa Salernitana? Alla notorietà il caso lo porta Dario, fratello del sindaco, sostenuto da tutti i familiari e da quanti via via s'indignano e s'impegnano perché il caso resti vivo, perché la giustizia non muoia. Dario Vassallo, medico dermatologo, con moglie e tre figli, ha totalmente consacrato la sua vita alla ricerca dei colpevoli. Nel 2011 pubblica il libro "Il sindaco pescatore" dal quale poi nascerà l'omonima fiction già vista in RAI, insieme a Edoardo Erba ha portato a teatro la storia di suo fratello interpretata da Ettore Bassi. Di recente ha pubblicato "LA VERITA' NEGATA", noi cittadini di Ladispoli lo abbiamo incontrato, abbiamo presentato il libro a tutti i presenti, ma Dario, il dottor Vassallo, lo conoscevamo già nel nostro paese, era venuto in varie occasio-



ni e di recente il 5 settembre del 2019, onorato dalla presenza di tanti cittadini, delle autorità locali. Fummo tutti onorati di commemorare il sindaco Vassallo, ricordo il momento in cui mettemmo a dimora il leccio nel giardino di viale Mediterraneo sperando che come crescevano le radici della quercia si sarebbero radicati nel nostro paese sempre più la legalità e la partecipazione. Nello stesso anno il 10 novembre il Comune di Ladispoli, su espressa richiesta delle associazioni, pone una targa e intitola i giardini di via Firenze ad Angelo Vassallo con lo scopo di far riflettere tutti sull'insegnamento che il sindaco pescatore ci ha lasciato: Impegno, amore per il territorio e per chi ci lavora, lungimiranza, spinta innovativa e ecosostenibile. Da Angelo

abbiamo imparato che una cattiva politica si riconosce subito, gli amministratori fanno favori, curano gli interessi loro e dei loro "amici", ma anche una buona politica si riconosce subito, si lotta contro gli interessi privati per il bene della collettività. Se un bene è per tutti è cosa buona. Vogliamo cementare nel nostro territorio il senso civico e per ricordarlo partiamo da una scultura che rappresenta un uomo in barca con la barra a dritta, determinato a raggiungere la riva. Un pescatore come Angelo Vassallo che decide di occuparsi della cosa pubblica e trasforma il suo paese da medievale, in repubblica democratica, terra di diritti e di legalità.

Armando Profumi
rappresentante del presidio
"LIBERA" Ladispoli-Cerveteri

Albo dei Presidenti di seggio: entro ottobre la presentazione delle domande



I requisiti richiesti sono essere elettore del comune, non avere superato il settantesimo anno di età ed essere in possesso del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Sono esclusi i dipendenti del Ministero dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni, e dei Trasporti, gli appartenenti alle Forze Armate in servizio, i segretari comunali ed i dipendenti comunali che lavorano presso gli Uffici elettorali, i funzionari medici dell'Asl incaricati delle certificazioni a favore dei votanti invalidi. La domanda, il cui termine ultimo per la presentazione è entro il mese di ottobre, dovrà essere redatta in carta libera e formulata sugli appositi moduli disponibili presso l'ufficio elettorale.

Festival Corrispondenze 2021: spettacoli, workshop, conferenze e mostre dal 25 settembre al 7 novembre presso lo spazio performativo Agorà di Ladispoli

Dal 25 settembre fino al 7 novembre, presso lo spazio performativo Agorà di Ladispoli (Roma), si svolgerà la tredicesima edizione del Festival CORRISPONDENZE con spettacoli e workshop di danza contemporanea, che vedranno alternarsi eventi a cura di artisti giovani ed emergenti a quelli di professionisti già affermati prodotti da note Compagnie del panorama italiano; con Incontri D'Arte dove accanto alla danza si lascerà spazio a eventi multidisciplinari ospitando conferenze, videoproiezioni, mostre di pittura, foto ed altre arti figurative e con tavole rotonde in cui il pubblico, alla fine di ogni spettacolo, avrà modo di incontrare e dialogare con gli artisti e le compagnie ospiti. Ideato nel 2010 con la direzione artistica di Paola Sorressa, performer e coreografa internazionale, direttrice artistica di Mandala Dance Company e organizzatrice di eventi artistico/culturali, la rassegna multidisciplinare è divenuta un appuntamento imperdibile della stagione autunnale, ospitando coreografi, artisti e performer dell'attuale panorama della danza contemporanea italia-



na. Nove gli appuntamenti previsti con spettacoli e tavole rotonde, proposti da dieci note compagnie italiane: OPLAS, Gruppo e-MOTION, Movimento in Actor (Con.Cor.da), E.SPERIMENTI (gdo), ARB Dance Company, MANDALA Dance Company, ResExtensa, MEGAKLES-Petratura Ballet, EgriBiancoDanza e ATACAMA. Il 25 settembre alle ore 21, apriranno le danze del Festival, la compagnia OPLAS con Le Grande Voyage del Divino Dante (coreografie di Luca Bruni) e Gruppo e-

MOTION con Small living space con le coreografie di Antonio Taurino. Si continuerà domenica 26 settembre con Movimento in Actor (Con.Cor.da) che presenta La Nona. Quel Che resta di noi e della Terra coreografie, regia e concept di Flavia Bucciero. Fondamentale il lavoro di formazione grazie ai workshop con i coreografi ospiti che daranno modo ai giovani allievi delle scuole di danza del comprensorio di votarsi alla cultura della danza contemporanea più innovativa e al passo con le richieste del

mercato del lavoro. Sei workshop tenuti da Luca Bruni, Francesca La Cava, Paola Sorressa, Elisa Barucchieri, Raphael Bianco, Patrizia Cavola e Ivan Truol. Da segnalare anche Incontri D'Arte (conferenze, mostre di pittura, scultura, fotografia, video) che contribuirà ad arricchire le proposte culturali dell'evento: quattro appuntamenti multidisciplinari con la Rassegna Video Conferenza di Fiorenza D'Alessandro, una mostra di pittura a cura di Giuliano Gentile, una mostra fotografica a cura di Vanessa D'Orazi e infine un'altra importante mostra con conferenza a cura dell'Architetto Franz Prati. Festival CORRISPONDENZE è organizzato da Mandala Dance Company (compagnia supportata dal MiC - Ministero della Cultura), con la direzione artistica di Paola Sorressa, il contributo della Regione Lazio e il patrocinio del Comune di Ladispoli, dell'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport_Ente di Promozione Nazionale) e dell'AICS Comitato Regionale Lazio e AICS Comitato Provinciale Roma. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti.



In ottemperanza alle disposizioni governative vigenti (art. 3 del DPCM del 23 luglio 2021, n.105), sarà possibile accedere agli eventi solo in possesso di GREEN PASS in formato cartaceo o digitale. Il Green Pass non è richiesto ai bambini al di

sotto dei 12 anni e a coloro che ne sono esenti sulla base di motivazioni mediche certificate. Resta obbligatorio l'uso della mascherina all'interno delle sale a partire dai 6 anni di età e il rispetto del distanziamento interpersonale.




 Email redazione@agc-green.com.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Regione, nel piano di interventi per la Tuscia il completamento della Orte-Civitavecchia

In agenda anche il ripristino del collegamento ferroviario tra Orte e il porto di Civitavecchia

Valorizzare le potenzialità del territorio, investire sulle infrastrutture strategiche e rilanciare il tessuto economico e sociale di Viterbo e della sua provincia. Sono alcuni degli obiettivi della Regione Lazio presentati dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e dal vicepresidente Daniele Leodori, alla presenza del consigliere regionale del Lazio, Enrico Panunzi nel corso dell'incontro "La Regione per Viterbo. Futuro Presente", nel corso del quale sono stati illustrati i progetti in programma e quelli già finanziati attraverso fondi europei e regionali, insieme alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un piano strategico nel quale rientrano interventi di manutenzione stradale in 38 comuni del viterbese, il ripristino del piano viabile di 7 strade provinciali, il completamento della Canepina-Vallerano-Vignanello con la Orte-Civitavecchia, il Ponte di Orte, il potenziamento ferroviario Orte-Falconara, la Superstrada Orte-Civitavecchia, attraverso il completamento della tratta Monteromano-Tarquina, il ripristino del collegamento

ferroviario tra Orte e il Porto di Civitavecchia, l'eliminazione dei passaggi a livello nella Stazione di Porta Romana e Porta Fiorentina, la ciclovia tirrenica e la potabilizzazione delle acque contenenti arsenico. "Abbiamo dimostrato che costruire un nuovo modello di sviluppo sostenibile, innovativo, più giusto e inclusivo è possibile - ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - e lo abbiamo fatto lavorando in sinergia con le istituzioni locali, per mettere al servizio della comunità le risorse disponibili con interventi puntuali. I progetti presentati interessano molti Comuni della provincia di Viterbo ma sono destinati a produrre effetti anche al di fuori della Tuscia, perché partono dal potenziamento dei collegamenti di questa provincia, non solo con la Capitale ma con il Sistema Paese. Un programma di azioni e interventi destinato a migliorare la vita dei cittadini e delle imprese che vivono e operano sul territorio offrendo nuove prospettive di sviluppo commerciale e turistico". "Ancora una volta - ha aggiunto il vice presidente della Regione Lazio, Daniele



Leodori - la scelta della Regione è a favore di una programmazione unitaria e integrata: si parte dai progetti e dalle idee e intorno ad essi vengono definiti gli stanziamenti usando in un'ottica integrata i fondi regionali, nazionali ed europei. Le grandi scelte vanno infatti calate nelle realtà locali e incanalate attraverso gli strumenti normativi e finanziari disponibili. È un programma anche per il governo regionale dei prossimi anni - ha concluso Leodori - e insieme un obiettivo che la Regione Lazio, dando seguito alle azioni programmate nel periodo 2014-2020 e in coerenza da una parte con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e

dall'altra con gli orientamenti formulati dall'Unione Europea, intende perseguire anche nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027".

L'elenco dei progetti
FINANZIAMENTO DGR 157 - SR 312 CASTRENSE: Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in tratti saltuari, dal km 0+000 al km 38+900 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale
FINANZIAMENTO DGR 490/20 - SP 11 UMBRO - LAZIALE (EX SR 675): Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 0+000 al km 6+150

FINANZIAMENTO DGR 157 - SP 3 TARQUINESE: Interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in tratti saltuari, dal km 0+000 al km 4+536 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale
CICLOVIA TIRRENICA: parte di un più ampio progetto nazionale per valorizzare i circuiti ciclabili
FINANZIAMENTO FSC 14-20: Superstrada Orte - Civitavecchia Tratta Monteromano - Tarquinia
FINANZIAMENTO DGR 157: SP 151 ORTANA: Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 4+500 al km 30+250
FINANZIAMENTO DGR 420 e DGR 157: Lavori di manutenzione straordinaria su 38 Comuni nel territorio della Provincia di Viterbo - di cui 13 già eseguiti L. 232/2016 (FINANZIARIA 2017) - **COMUNE DI VITERBO:** Eliminazione passaggi a livello Stazione Porta Romana e Porta Fiorentina
FINANZIAMENTO DGR

490/20: SP 02 TUSCANESE Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 10+000 al km 21+404
FINANZIAMENTO FSC 2021/2027: Lavori di completamento Canepina - Vallerano - Vignanello con la Orte - Civitavecchia
FINANZIAMENTO FSC 2021/2027: Ponte di Orte
FINANZIAMENTO PNRR: Potenziamento Ferrovia Orte - Falconara
FINANZIAMENTO DGR 490/20: SP 149 NEPESINA Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 0+000 al km 22+315
FINANZIAMENTO DGR 490/20: SP 147 CLAUDIA BRACCIANESE Ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal km 33+330 al km 53+030
FINANZIAMENTO FSC 2021/2027: Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico Agli interventi sopra elencati si aggiungeranno quelli che saranno finanziati in tutto il Lazio nell'ambito della programmazione 2021-2027, in particolare dell'OP (Obiettivo di Policy) 5 come definito a livello dell'UE (vale a dire, "Un'Europa più vicina ai cittadini").

Dopo 18 anni alla guida della Cpc il passaggio nell'impresa che guarda al futuro

Enrico Luciani presidente della Cilp: "Ora avanti affinché il porto di Civitavecchia sia competitivo"

Attraverso Bellettieri chiesta anche la concessione come articolo 18 della banchina 26

L'esperienza maturata negli anni, la presidenza quasi ventennale alle spalle della Compagnia portuale, la voglia di continuare a guardare avanti e lavorare per il porto e per il lavoro. Così si presenta Enrico Luciani, da venerdì alla guida della Cilp, l'impresa che garantisce servizi e svolge operazioni portuali dal 1991. Luciani è stato eletto all'unanimità presidente: al suo fianco, come vice presidente Roberto Pampinella e i consiglieri di amministrazione Fabrizio Poggi, Patrizio Nardangeli ed Edoardo Monti. Ha definito la sua presidenza "di transizione" per traghettare l'impresa in un momento delicato come quello attuale, con un porto in continuo cambiamento e con la necessità, per l'impresa, di modularsi per rispondere al meglio alle richieste del mercato, garantendo sempre più efficienza e quella professionalità. Ma una presidenza che ha già ben chiari gli obiettivi, che punta a creare nuova occupazione, consolidando l'attuale lavoro e cercando di attrarre nuovi traffici. «Non vogliamo certo guerre interne - ha spiegato - ma piuttosto vogliamo lavorare affinché il nostro porto sia aggressivo, non al suo interno, ma all'esterno, risultando competitivo e continuando a garantire servizi efficienti, altamente qualificati e specializzati, come nel nostro caso». La ricetta del gruppo, giovane e pieno di entusiasmo, guidato da Luciani per uno sviluppo strategico vede il porto non più ancorato al solo traffico crociera, a cui comunque va data continuità e nuovo impulso; si deve necessariamente puntare sulla parte commerciale, con particolare attenzione ai rotabili. Intanto Cilp-gruppo attorno al quale gravitano altre imprese e società - guarda avanti. Attraverso l'agenzia di spedizioni Bellettieri ed un'altra società da poco costituita, infatti, è stata chiesta la concessione della banchina 26 come articolo 18. «Inoltre abbiamo già avuto un colloquio con quello che è ormai un amico, Guido Grimaldi - ha aggiunto Luciani - abbiamo esposto i nostri progetti e abbiamo avuto la rassicurazione che, dalla primavera, riprenderà il lavoro, specialmente per quel che riguarda le auto, per noi vitale». Il completamento delle infrastrutture, a partire dalla Civitavecchia-Orte, e l'inserimento poi del porto nella rete core, «impegno che sarebbe vergognoso non portare a casa anche stavolta» sono gli altri due temi sui quali è necessario, secondo il presidente Luciani, spingere, per diventare davvero competitivi sotto ogni aspetto.



Ambiente Mare Italia - AMI inaugura la nuova delegazione territoriale di Civitavecchia-Tarquinia

Passeggiata archeologica-naturalistica alla scoperta del Monumento Naturale La Frasca

Ambiente Mare Italia - AMI inaugura la nuova delegazione territoriale di Civitavecchia - Tarquinia e in considerazione delle caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e culturali della zona, celebra questo evento con una passeggiata archeologica - naturalistica alla scoperta del Monumento Naturale La Frasca. All'iniziativa è intervenuto il Sindaco di Civitavecchia, l'avv. Ernesto Tedesco che ha dichiarato - "C'è un progetto di riqualificazione in dirittura d'arrivo che ci consentirà di restituire a questo posto una corretta dignità. La Frasca è una tradizione della nostra città. E conclude - le tradizioni vanno mantenute e migliorate". Grazie al lavoro di tante associazioni e delle istituzioni locali, con il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 settembre 2017, n. T00162 è stato istituito il Monumento Naturale denominato "La Frasca". Secondo l'ultima relazione sugli aspetti ornitologici "le motivazioni che hanno portato all'istituzio-

ne del Monumento Naturale La Frasca sono molteplici e sono relative sia ad aspetti naturalistici sia ad aspetti storico-archeologici tali da aver contribuito in maniera significativa alla definizione di caratteri paesaggistici e ambientali caratteristici dei luoghi, meritevoli di tutela e di salvaguardia". Il nome "Frasca" deriverebbe dall'uso che in passato i pescatori facevano di rami (frasche) collocati verticalmente in mezzo al mare per segnalare gli approdi per le imbarcazioni. In caso di scarsa visibilità i rami venivano incendiati per illuminare il percorso per i natanti in difficoltà. "Desideriamo far conoscere questa meravigliosa e originale testimonianza del passato ai nostri soci, amici e ai cittadini di Civitavecchia e di Tarquinia - commenta Alessandro Botti, Presidente di Ambiente Mare Italia - AMI - "per poter meglio ammirare le bellezze dell'area con il suo incantevole antico porto di Columna e i suggestivi resti della "mansio romana". L'organizzazione

della passeggiata archeologica-naturalistica di AMI è stata resa possibile grazie all'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale e al nulla osta della Direzione Ambiente della Regione Lazio. Tutti i partecipanti hanno potuto visitare, accompagnati dall'archeologa, volontaria dell'associazione, dott.ssa Marina Marcelli, il sito archeologico e ammirare l'antico porto di Columna, un insediamento portuale romano ubicato su un preesistente abitato preistorico sottoposto a vincolo archeologico. La giornata è proseguita, grazie alla collaborazione delle associazioni locali come la LIPU, BIOMA e Forum Ambientalista, con una passeggiata naturalistica per conoscere la ricchezza di biodiversità di questo meraviglioso tratto costiero. "Nonostante la presenza di forti realtà industriali sulla costa nord del Lazio" - interviene Ivana Puleo, Responsabile per AMI

della delegazione territoriale Civitavecchia - Tarquinia - "un coriandolo verde mantiene la sua posizione, ma per sopravvivere ha bisogno dell'aiuto di tutti: Istituzioni, associazioni e cittadini. Come già fanno costantemente le associazioni, come la Lipu, Bioma e il Forum Ambientalista, anche noi, con la delegazione Civitavecchia - Tarquinia di AMI, lavoreremo insieme a loro e a tutte le realtà del territorio per valorizzare e far conoscere a tutti le meraviglie di questa terra". "Scoprire la storia, la cultura, vivere e passeggiare per conoscere tutti gli aspetti paesaggistici e naturalistici del nostro Paese è uno dei nostri obiettivi - conclude Alessandro Botti, Presidente di Ambiente Mare Italia - AMI -. "Oggi abbiamo potuto riscoprire insieme i tesori nascosti di La Frasca. Ringraziamo tutte le Istituzioni, le associazioni e i cittadini che ci hanno accompagnati in questa nostra prima avventura alla scoperta del territorio di Civitavecchia e



Tarquinia". "Una delle prime condizioni di felicità è che il legame tra uomo e natura non si rompa". Lo diceva Tolstoj ma lo crediamo anche noi. Se lo conosci lo AMI, se lo AMI lo proteggi" - La nuova delegazione di Ambiente Mare Italia - AMI sarà ora operativa a Civitavecchia - Tarquinia grazie a Ivana Puleo, responsabile territoriale di AMI. Chi siamo - Ambiente Mare Italia - AMI è un'Associazione di promozione sociale nata dall'entusiasmo e dalla voglia di impegnarsi di tanti cittadini, pronti a mettersi in gioco al fine di far conoscere, tutelare e

valorizzare l'ambiente e il patrimonio artistico-culturale del nostro Paese. AMI opera con l'obiettivo di trasmettere attraverso il diretto intervento ambientale, l'informazione e la formazione, i valori di un vivere e operare secondo i principi di sostenibilità, di una economia circolare ed ecocompatibile. AMI nasce anche dalla professionalità, competenza ed entusiasmo di tanti ricercatori, giuristi, imprenditori, economisti, tutti convinti che sia arrivato il momento di coordinare le forze e unire le conoscenze per realizzare progetti di tutela ecologica.

E' stato individuato in poche ore, dagli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato distaccato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, l'uomo che all'alba di domenica, armato di coltello, ha messo a segno la rapina ai danni della sala slot "Big One" di via Roma a Civitavecchia. L'uomo, un nordafricano di 40 anni, residente in città, aveva trascorso tutta la notte all'interno del locale a giocare alle slot, fino alle 5.30 del mattino quando, ripreso dalle telecamere di sorveglianza, ha lasciato il locale, per farci rientro poco prima delle 6, completamente travisato ed armato di un grosso coltello per mettere a segno la rapina. Il gestore, sotto la minaccia dell'arma, ha

Perde un'ingente somma di denaro alle slot giocando tutta la notte: alle prime ore dell'alba esce e rientra nella sala armato di coltello
Individuato dalla Polizia di Stato l'uomo che ha rapinato la Sala Slot di via Roma

consegnato al 40enne la somma di 5.000 euro e dopo che il rapinatore è uscito dal locale ha chiamato la Polizia. Immediatamente giunti sul posto, gli investigatori hanno visionato le telecamere di videosorveglianza interne e raccolto le testimonianze della vittima. Dalla visione delle immagini che

hanno ripreso le attività all'interno del locale durante la notte, gli investigatori hanno notato che l'ultimo cliente che aveva lasciato il locale poco prima che entrasse il rapinatore, dopo aver trascorso l'intera notte a giocare alle macchinette, era stato proprio un cittadino nordafricano, conosciuto alle Forze di Polizia,

che per corporatura poteva coincidere con il soggetto ricercato, sebbene vestito in modo completamente diverso e con il volto coperto dalla mascherina chirurgica ed il capo nascosto sotto il cappuccio della felpa. Subito i poliziotti si sono messi alla ricerca dell'uomo negli ambienti solitamente frequentati dallo stesso,

rintracciandolo nel pomeriggio. Al momento del suo rintraccio, gli investigatori hanno notato subito che i pantaloni che indossava erano uguali a quelli del rapinatore, inoltre, durante il controllo, esteso anche all'abitazione e ad un magazzino di cui solo lui aveva la disponibilità, hanno rinvenuto un grosso col-

tello uguale a quello impugnato per commettere la rapina. L'uomo, messo alle strette dagli investigatori, ha dichiarato di aver effettivamente trascorso tutta la notte a giocare, perdendo un'ingente somma di denaro e pertanto, dopo aver lasciato la sala giochi, ha deciso di armarsi di coltello e compiere la rapina. I poliziotti hanno ritrovato inoltre parzialmente bruciate, la busta con cui l'uomo aveva portato via il denaro e la mascherina chirurgica indossata per travisarsi e con la quale era stato ripreso dalle telecamere. Al termine delle formalità di rito l'uomo è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria e dovrà rispondere di rapina aggravata e porto abusivo di armi.

Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri di Civitavecchia

Rocambolesco incidente sull'Aurelia

Lunedì sera, intorno alle 22.30, i Vigili del fuoco di Civitavecchia sono intervenuti per un rocambolesco incidente stradale avvenuto in via Aurelia nord, nelle immediate vicinanze del cimitero. Le cause dell'impatto sono tutt'ora in corso di accertamento. I Vvf giunti sul posto, si sono immediatamente sincerati sulle condizioni di salute del conducente affidandolo alle cure del personale sanitario. In seguito hanno messo in sicurezza le autovetture coinvolte. Tanto spavento per i residenti della zona. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri di Civitavecchia.



Santa Marinella - il Comitato Due Ottobre incalza l'amministrazione comunale

“Manutenzione dei fossi: il Comune dica che fine hanno fatto i 6mln di euro”

“Che fine hanno fatto i 6 milioni di euro regionali per la sicurezza dei fossi?”. La domanda se la sono posta gli attivisti del “Comitato 2 ottobre”, dopo che era stato più volte sbandierata dall'attuale amministrazione l'opportunità di mettere in sicurezza i corsi d'acqua grazie ai finanziamenti del ministero. “Siamo a settembre - scrive in una nota il Comitato cittadino - e si torna sul problema della sicurezza dei nostri fossi. Il Comune garantisce che la situazione è sotto controllo ma, a coloro che hanno il vizio della memoria, qualcosa non torna”. «Sono previsti interventi sul fosso delle Guardiole e su Valle Semplice, ma è il quarto anno consecutivo che questo annuncio viene fatto - incalzano gli esponenti del comitato - E' stato inoltre anticipato dal Sindaco che entro novembre sarebbero state attivate tutte le procedure tecniche per l'affidamento dei lavori sui fossi di Ponton del Castrato e Valle semplice, con contributi del ministero, mentre su Fosso Castelsecco sarà realizzato un parco naturale. Ci chiediamo, dove sono finiti i progetti strutturali pianificati fin dal 2018 su Castelsecco e Ponton del Castrato, con tanto di progetti esecutivi? E, soprattutto, dove sono finiti i sei milioni di euro europei che il Comune si era

impegnato a non perdere?» «Nel 2018 - ricorda il comitato - il consigliere Amanati, assicurava che l'amministrazione Tidei non avrebbe impiegato sei milioni di euro europei, destinati dalla Regione Lazio a Santa Marinella per due importanti opere strutturali, la vasca di esondazione a monte del fosso Ponton del Castrato e l'ampliamento del cavalcavia dell'Aurelia a Castelsecco. Il Comune avrebbe inoltre avviato la manutenzione del fosso delle Guardiole recuperando 500mila euro di finanziamento che la giunta Bacheca aveva rischiato di perdere. Si parlò inoltre di chiedere ad Acea l'ampliamento del sistema fognario e di piantumare ben 2.000 alberi sulle nostre colline”. “Nel 2019 - continua il Comitato 2 Ottobre - a seguito di esondazioni e danni ingenti, alla conferenza del nostro Comitato, furono invitati anche i tecnici Notarangelo e Stamegna, responsabili dei progetti esecutivi per Castelsecco e Ponton del Castrato ma fu lo stesso sindaco Tidei a spiegare che si era proceduto con progetti stralcio per circa 600mila euro di spesa su entrambe i fossi. Sul fosso delle Guardiole i 500mila euro dell'anno precedente non erano ancora stati spesi e che i lavori di Acea sarebbero stati avviati a Belvedere, Colfiorito e Via Latina.



Gli alberi da piantare sulle colline salirono addirittura a 2500. Si assicuraronno interventi sia sulle spallette del fosso di S. Maria Morgana con 175mila euro che sul crollo di parte del muro di contenimento per Valle semplice. Nel 2020 malgrado i fondi sui progetti strutturali fossero addirittura accresciuti, arrivando a 5 milioni di euro sul complesso dell'opera a Castelsecco e a 2 milioni e 300mila su Ponton del Castrato, le opere sono rimaste ferme. Il Comune ammise che gli argini del fosso Valle Semplice erano ancora da rafforzare mentre le opere d'espansione fognaria a carico di Acea annunciate l'anno precedente, si sarebbero concentrate sul lungomare Pyrgi a Santa Severa e nella zona Perazzeta».

«L'8 dicembre 2020 - prosegue il comitato Due Ottobre - per la trascuratezza prolungata, è crollata la copertura presso la foce di S. Maria Morgana su cui, a parte la solerte rimozione delle macerie, non si è visto alcun intervento. Dei 2.500 alberi sulle colline è sparita ogni traccia». «Arriviamo al 2021 - conclude infine il Comitato - dove, con articoli piuttosto roboanti, si garantiscono i lavori di manutenzione ordinaria ma che ne è stato dei progetti finanziati dalla Regione Lazio? Quali gli interventi su S. Maria Morgana? Perché tanti anni per gli argini di Valle semplice e Guardiole? A queste ed altre domande il Comitato cercherà, come al solito, risposte presso le istituzioni competenti”.

Giornate UE del Patrimonio venerdì le celebrazioni nella nuova sede comunale

Venerdì 24 settembre, alle ore 11,00, in occasione della celebrazione delle “Giornate Europee del Patrimonio” si inaugura presso la nuova sede del Comune di Santa Marinella la mostra “Santa Marinella: un patrimonio da scoprire”, curata dal Polo Museale Civico, in collaborazione con il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, sponsorizzata dalla società multinazionale PQE Group. L'iniziativa culturale dota la sede comunale di un percorso didattico - illustrativo permanente che racconta il ricco patrimonio storico archeologico della “Perla del Tirreno”, un patrimonio in gran parte ancora da conoscere e valorizzare. Numerosi pannelli fotografici con relative schede descrivono insediamenti etruschi, ville, peschiere, statue, iscrizioni romane, ponti dell'antica via Aurelia, i castelli medievali e le torri rinascimentali che attraverso i secoli sono giunte a noi, costituendo testimonianze storiche di grande valore per il territorio. Su un apposito schermo predisposto in una sala saranno proiettati a ciclo continuo diversi contributi video dedicati a Santa Marinella e ai suoi beni culturali. La mostra è destinata ad avvicinare i residenti e i turisti alla conoscenza del notevole patrimonio della città che attende di essere riscoperto e valorizzato per contribuire allo



sviluppo civile e culturale dei cittadini e all'ulteriore arricchimento della proposta turistica. Venerdì 24, presso l'aula consiliare, il sindaco Avv. Pietro Tidei, insieme al direttore del Polo Museale Civico, curatore della mostra, Dott. Flavio Enei e al Dott. Pierpaolo Mazzuca per la società PQE Group, presenteranno l'importante iniziativa insieme alla delegata Paola Fratarcangeli e il presidente del GATC Paolo Marini. Santa Marinella “Città della cultura 2021” onorerà le “Giornate Europee del Patrimonio” mettendo a disposizione dei propri cittadini e soprattutto delle scuole di ogni ordine e grado una sede comunale dove si potrà imparare a conoscere le testimonianze che raccontano la storia e l'archeologia del territorio in cui si vive quotidianamente.

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook | linkedin | instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

Alle origini di Santa Marinella: un patrimonio storico archeologico tutto da scoprire

Mostra permanente nella sala Silvio Caratelli

Verrà inaugurata a breve la mostra permanente “Alle origini di Santa Marinella, un patrimonio storico-archeologico tutto da scoprire”, che si terrà il giorno 24 settembre alle 11 presso l'aula consiliare Silvio Caratelli in via Cicerone 25.

La mostra è realizzata grazie all'impegno del polo museale civico e del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, con il contributo della società PQEGroup ed illustra il patrimonio storico e archeologico della città di Santa Marinella, attraverso statue a grandezza naturale e proiezioni video. Interverranno, il sindaco Pietro Tidei, il direttore del Museo dottor Flavio Enei, il partner di PQEGroup dott. Giampaolo Mazzuca e il presidente del GATC dottor Paolo Marini. La mostra è aperta al pubblico purché munito di green pass, ai sensi della normativa anti Covid.



Ladispoli e Civitavecchia buona la prima

Cerveteri sconfitta inaspettata e per Cimini un pari che vale oro

E' finalmente iniziato il campionato di Eccellenza e le sorprese non sono mancate. Purtroppo anche per le squadre che seguiamo con maggiore interesse. E' indubbio che la sconfitta più clamorosa sia quella del Cerveteri sul campo del Parioli, uno stop inatteso per i ragazzi del mister Antonio Graniero che partivano come favoriti alla vigilia del match. I ceriti sono andati in vantaggio ma poi è successo qualcosa, il Cerveteri si è bloccato, rimediando 3 goal che hanno reso inutile la marcatura di Teti nel finale. E' una sconfitta che deve far riflettere, il Cerveteri anche in Coppa Italia contro il Cimini aveva tratto giocato molto bene, poi ci sono delle amnesie che costano care. E' solo la prima giornata, tempo per recuperare c'è, forse un briciolo di concentrazione in più sarebbe necessario in un torneo difficile come l'Eccellenza. Sorride il Ladispoli che, dopo una gara molto ostica, ha regolato il Campus Eur con un goal di Petrocchi portando a casa i primi tre punti della stagione. Un match complicato, fino a



quando non sono rimasti in inferiorità numerica i romani hanno contrastato efficacemente i rossoblu, poi nel secondo tempo i giocatori del mister Aldo Franceschini hanno legittimato la vittoria con varie azioni offensive, rischiando solo nei minuti finali quando è subentrata la

paura di vincere. Il primo test è stato superato, anche con un briciolo di fortuna visto che l'azione che ha portato all'espulsione del difensore ospite Capanna era probabilmente viziata da fuorigioco, ora i rossoblu sono attesi da due trasferte ostiche che daranno l'esatta dimensione

delle potenzialità del Ladispoli. Ieri allo stadio Angelo Sale si sono rivisti i tifosi, purtroppo mancavano ancora gli Ultras Torre Flavia, speriamo che questa frattura con la società possa sanarsi al più presto. L'Eccellenza si vince anche col calore dei tifosi. Continua a vincere il

Civitavecchia che, dopo aver superato Ladispoli e Cimini dalla Coppa Italia, è andato ad espugnare il campo dell'Atletico Vescovio, squadra molto difficile da affrontare sul proprio campo. Un goal di capitano Ruggiero nel primo tempo è stato sufficiente ai nerazzurri per portare a casa i tre punti che hanno faticato solo nel finale per frenare il ritorno dei padroni di casa. Il Civitavecchia procede a fari spenti, non è molto quotato dagli addetti ai lavori, un vantaggio che potrebbe essere decisivo nei prossimi mesi. Gioia per i tanti tifosi nerazzurri che avevano seguito la squadra a Roma. Discorso a parte merita il 2-2 tra Cimini e Certosa. Dopo pochi minuti gli ospiti vincevano 2-0, il Cimini è rimasto in 9 uomini per due espulsioni, sembrava una giornata storta anche per una direzione di gara un po' nervosa. Poi due reti di Vittorini hanno ristabilito la parità, espulsi anche due atleti del Certosa, alla fine un pareggio d'oro per la compagine del mister Marco Scorsini che dovrà ancora fronteggiare l'emergenza delle

assenze nel prossimo turno. Certo è che ancora una volta gli arbitraggi hanno inciso sull'andamento delle gare, a leggere il tabellino sembrerebbe che Cimini - Certosa sia stata una battaglia senza esclusione di colpi, in realtà chi ha visto il match ha raccontato ben altro. Domenica prossima si torna in campo per il secondo turno del torneo di Eccellenza. Il Ladispoli sarà ospite proprio del Certosa che ha fermato il Cimini, i romani avranno assenze per le squalifiche, per i rossoblu un test probante per capire se questa squadra può lottare per la promozione in Serie D. Gara da non perdere quella tra Cerveteri e Cimini, un tuffo nel passato per il mister Scorsini e per vari giocatori, un match che dirà molto sulle potenzialità di entrambe le compagini. Nel posticipo pomeridiano il Civitavecchia ospiterà il Maccarese che ha vinto 3-1 il derby col Fiumicino, un primo scontro al vertice che i nerazzurri hanno la chance di poter vincere per allungare subito in classifica. Insomma, si comincia a fare sul serio in Eccellenza.

Atletica, a Ladispoli nasce il Millepiedi 1978

"Il Millepiedi non lascia ma raddoppia. Un vecchio sodalizio torna alla ribalta a Ladispoli con una nuova veste. Dopo la rocambolesca scissione, i Soci fondatori del Gruppo Millepiedi Asd si sono staccati dall'associazione e hanno formato un sodalizio che ricalca lo stile e le motivazioni dell'originario Gruppo Millepiedi del 1978. Nasce così ad Aprile 2021 il Millepiedi 1978 Asd che riporta in auge lo storico logo della Società, il verde, colore originario societario e riporta l'anno di nascita della storica associazione, fondata il 10 Ottobre 1978. Primo passo è stato

mettere in programma la 38 edizione della CORRENDO NEI GIARDINI, prevista per il 24 Ottobre ma posticipata per i noti problemi legati alla pandemia, alla prossima primavera (la data sarà ufficializzata nei prossimi giorni). E' iniziata la Campagna di Tesseramento con la raccolta delle adesioni sia come Soci che come Soci Atleti inviando richiesta a indirizzo email 1000piedi1978@gmail.com. Nel frattempo i Millepiedi 1978 hanno ricominciato a collaborare con le grandi Maratone che si svolgono a Roma e nel Lazio. In primis,



domenica scorsa, hanno allestito il Ristoro a metà percorso della 26^ MARATONA DI ROMA, sotto la guida del Socio Tonino Di Biagio che, fino dalla prima edizione della maratona capitolina, cura questo delicato servizio. Come al solito tanto entusiasmo tra tutti i Millepiedi per essere presenti come protagonisti a questo importante avvenimento. (Le foto allegate riportano i protagonisti della nascita oltre 40 anni fa del sodalizio e di quelli che ora guidano i Millepiedi nella nuova avventura nel 2021)".

Millepiedi 1978

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Incontro con l'artista romana, un viaggio tra passioni, opere e progetti futuri

Marussa Giovino, la nuova dimensione dell'Arte

Marussa Giovino, nasce a Roma nel 1978. Viene definita da diversi Critici d'Arte un'artista "Poliedrica", in quanto sperimenta la sua Arte con varie espressioni artistiche quali la Pittura, la Scultura e la Scrittura, addentrando in una dimensione che va oltre la realtà tangibile, sconvolgendo i riferimenti a cui siamo abituati per poi percepire il valore meditativo di ogni sua opera che offre diversi piani di lettura e mistero. La passione per l'Arte prende espressione con la Pittura su Tela e la Scultura, che diventa parte integrante dei suoi lavori. La sua mente in continuo fermento artistico trova richiami nel mondo della scienza, della fantascienza, della storia, dell'esoterismo, del cinema, della musica che grazie alla condizione privilegiata del saper creare, ci offre un ampio numero di opere figurative, concettuali e oniriche.

Come nasce la sua passione per l'arte?

La passione per l'Arte ha fatto parte della mia vita da sempre, nascendo spontaneamente nell'ambiente familiare. I miei genitori amanti dell'Arte (padre orafa e antiquario, madre ricamatrice e sarta di alta moda) hanno aperto la mia mente su i vari orizzonti artistici, rendendomi amante del bello e di tutto ciò che è da studiare, capire, per poi realizzare le mie idee. Complici, gli anni della mia adolescenza (80-90), con molti stimoli dati dalla musica, dal cinema, dalla moda e dalla nascita dei primi computer. La mia fervida fantasia, ha dato da sempre una marcia in più rendendomi così piena di idee che non basterebbe una vita per realizzarle. Gran parte della mia personalità è totalmente espressa con l'arte.

Quale percorso di studio ha evoluto la sua capacità nell'arte?

La mia formazione accademica come stilista, figurinista, costumista mi ha dato modo di lavorare e confrontarmi con grandi nomi come l'Atelier Valentino. Disegnando figurini per le varie collezioni capisco che non mi basta, non sono pienamente appagata. Da quel momento parte integrante del mio lavoro diventa la pittura su tela e altre forme d'arte quali la scultura e la scrittura.

Le sue opere mostrano varie temati-



che e scenari. Cosa vuole esprimere?

Le mie opere sono ricche di significati sottili e misteriosi, da scoprire e capire. Lo spettatore resta affascinato dai particolari, spesso accompagnati da simboli onirici e razionali. I piani di lettura sono molteplici, dove si trovano richiami alla storia, la scienza, la fantascienza, la musica, l'esoterismo, la geometria, riferimenti a simboli massonici, al mondo degli Illuminati, all'ufologia. Sono storie di cui si sente parlare in modo misterioso, come complotti o fake news. Tutto porta in un viaggio introspeccativo che fa porre domande sulle opere e sulle tematiche.

Sappiamo che ha molte idee e interessi, ce ne parli!

I miei interessi sono molteplici. Molto dipende dallo stato d'animo e dalle intuizioni che colgo al momento. La Pittura è la forma d'Arte con cui mi esprimo maggiormente. La scultura dà modo di plasmare con vari materiali la mia idea, stimolando la fantasia. La Scrittura è frutto della mia grande passione per il cinema (thriller e Horror), di grandi registi come John Carpenter, Dario Argento,

Stanley Kubrick e di scrittori come Stephen King, H.P. Lovecraft, Ira Levin, Bram Stoker. Questa passione mi ha portata a scrivere tre libri: "Asian Surgery", un thriller psicologico ispirato al Giappone e alla chirurgia estetica; "The 13 Chapters", tredici storie horror che si concludono con un monito; "Marty-Vinny-Pluty", una raccolta di storie didattiche, per bambini tra scienza e fantascienza. Questi libri saranno da me illustrati, per diffondere al meglio le mie idee.

Il processo realizzativo delle sue opere è molto lungo?

Le mie ispirazioni sono idee pensate per lungo tempo o improvvisate, sovrapponendosi l'una con l'altra. Quando tutto diventa chiaro, riesco ad elaborare il progetto esecutivo dell'opera, con molta naturalezza. Appena posso mi cimento in uno o più lavori contemporaneamente. Questo fa sì che non mi stanchi mai di ogni singola opera, avendo più tempo per pensare alla sua realizzazione. Ci sono opere che hanno bisogno di tempi di asciugatura e tecniche che possono allontanare i tempi

di realizzazione dell'opera.

Come nasce la sua passione per l'arte?
Ho cercato di trovare un equilibrio tra la realtà che si presentava davanti ai miei occhi, e la mia immaginazione. Quando i pensieri negativi tentavano di entrare nella mente, iniziavo un nuovo progetto, passando ore a realizzarlo. Grazie al mio mondo e al modo di creare arte, l'ottimismo non è mai mancato e di questo mi ritengo molto fortunata.

Quali sono i suoi prossimi progetti?

La mia prossima mostra si terrà alla "Galleria della Biblioteca Angelica" a Roma, dal 24 settembre al 1 ottobre 2021, organizzata dalla Curatrice e Critica d'Arte Monica Ferrarini e Alice Di Piero. Il servizio televisivo di Arte24, farà le riprese dell'evento. Si potranno ammirare due dipinti su tela dal titolo "Fake Moon" e "Mtv on the Moon", ispirati al primo sbarco dell'uomo sulla Luna (Apollo 11) e le sculture installazione dal nome "A.I. Artificial Intelligence (The Future)". Sono sculture in resina epossidica trasparente e componenti elettronici, formate da organi umani e come sorpresa, una neonata a grandezza naturale che sarà fonte di riflessione. Altro progetto sarà la Mostra "Made in Italy" che si terrà alla Saphira & Ventura Gallery di New York (Manhattan) consociata e organizzata dal Maco Museum e la Galleria dei Rampanti di cui faccio parte, dal 4 al 18 dicembre 2021. In esposizione la stampa in lamina di alluminio 100x70 (1 di 5), dal mio dipinto originale "I Campi Elisi" La pace di Massimo - Il Gladiatore, la scena emblematica del film di Ridley Scott, filmata a Pienza in Val D'Orcia.

BOX

Mostra "Life Line"
Galleria Biblioteca Angelica
Piazza di Sant'Agostino, 8 - Roma
24 settembre - 1 ottobre 2021
dal Lunedì al Venerdì
ore 10:30 - 12:30 - 15:00 - 19:00
Mostra "Made in Italy"
Saphira & Ventura Gallery
New York - Manhattan, 43^a str.
dal 4 al 18 dicembre 2021
ore 10:30 - 12:30 - 15:00 - 19:00



di realizzazione dell'opera.

Con quali materiali e tavolozze colori preferisce lavorare?

Mi piace miscelare i vari colori per creare tonalità uniche, impossibili da trovare in commercio. Quando dipingo, devo avere comunque tutte le cromie primarie. I colori che prediligono sono il rosso, il bianco, il nero e le varie tonalità di giallo. Per quanto riguarda le mie sculture, utilizzo plastiline come epoxie sculpt, resine epossidiche, porcellana liquida a freddo, siliconi.

Quanto c'è della sua vita, nelle sue opere pittoriche?

Ogni opera è il racconto del mio vissuto e della mia fantasia. Tutto serve per colpire piacevolmente l'osserva-

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

L'hitmaker campano di nuovo in coppia con il gruppo salentino per il singolo "Fantastica"

Rocco Hunt "torna" con i Boomdabash

Rocco Hunt torna a collaborare con i Boomdabash per un nuovo brano, dal titolo "Fantastica", disponibile da venerdì su tutte le piattaforme digitali e in rotazione radiofonica.

Il brano, scritto con Federica Abbate e prodotto da Zef, segna un nuovo capitolo nella collaborazione fra il rapper salernitano e il duo salentino, dopo la realizzazione di successi come "Per Un Milione" (in gara al Festival di Sanremo 2019), "Portami Con Te", "Karaoke" e "Mambo Salentino", entrambi con il featuring di Alessandra Amoroso, e "Don't Worry", tutti scritti insieme con la Abbate e Takagi & Ketra.

L'hitmaker campano, quindi, non si ferma, dopo il grande successo ottenuto a livello nazionale e internazionale con "Un bacio all'improvviso" (feat. Ana Mena), che ha vinto il Disco di Platino e



superato i 42 milioni di stream su Spotify e i 49 milioni di visualizzazioni su YouTube, e di "A un passo dalla Luna", che dallo scorso anno ha totalizzato 11 Dischi di Platino fra Italia e Spagna e ha ottenuto un grosso successo questa estate nella penisola iberica - con oltre 350 milioni di stream, il primo posto nell'Airplay spagnola e nella classifica "Los 40" e l'esibizione live al "Los 40 Global Show" con Tony Aguilar - e in Francia.

Ma il successo di Rocco Hunt non finisce qui. L'artista salernitano, infatti, sta dietro ad alcune tra le hit più importanti degli ultimi anni: è l'autore di "Roma-Bangkok", portata al successo dal duo Baby K & Giusy Ferreri, certificato Disco di Diamante, di "Moscow Mule", cantato dal duo Benji & Fedè e certificato doppio Disco di Platino, e di "Señorita", brano cantato da Clementino e Nina Zilli.

Oggi in tv Mercoledì 22 settembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - CELEBRATED - JIM CARREY	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - I PUFFI - CENTESIMO PUFFO/PUFFONIA IN DO MAGGIORE
07:00 - Tg1	06:20-DesperateHousewives	08:00 - Agora'	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - POLLYANNA - DOVE' PONPON?
07:10 - UnoMattina	07:00-Charlie'sAngels	10:30 - Elixir	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - L'INCANTEVOLE CREAMY - LA DOLCISSIMA CREAMY NELLO SPECCHIO
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	11:55 - Meteo 3	07:45 - HAZZARD - RIPOSA IN PACE HENRY FLATT	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - UNA SPADA PER LADY OSCAR - LE CATENE DELLA POVERTA'
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	12:00 - Tg3	08:45 - HAZZARD - I CUGINI CONFURTS	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - AD OGNI COSTO
09:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	12:25 - Tg3 Fuori Tg	09:45 - THE CLOSER I - QUESTIONI DI ETICA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - BRUTTO
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	12:45 - Quante storie	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - OMICIDIO IN PALESTRA - I PARTE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:25 - C.S.I. NEW YORK - DELITTO ALLA STAZIONE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	13:15 - Passato e presente	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - C.S.I. NEW YORK - CADAVERE ALLO ZOO
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	14:00 - Tg Regione	12:28 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Tg1	11:10-Itattvostri	14:20 - Tg3	12:31 - IL SEGRETO - 93 PARTE 2	07:58 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
09:55 - Storie Italiane	13:00-Tg2Giorno	14:50 - Tgr Speciale Puliamo il Mondo	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DELITTO SULL'ISOLA/OMICIDIO SULL'ISOLA	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2E...stateconCostume	15:05 - Tgr Spaziale Affari	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	15:15 - Tg3 L.I.S.	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - IL TESTAMENTO - 2A PARTE	13:39 - METEO.IT	13:21 - SPORT MEDIASET
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	16:31 - SCANDALO AL SOLE - 1 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1252 - II PARTE - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - IL SAFARI DEI SIMPSON
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Dettofatto	15:25 - Il commissario Rex	17:09 - TGCOM	14:45 - UOMINI E DONNE	14:30 - I SIMPSON - TRILOGIA DI UNA GIORNATA
16:45 - Tg1	17:10-CandiceRenoir	16:10 - Aspettando Geo	17:11 - METEO.IT	16:10 - AMICI DI MARIA	14:55 - I SIMPSON - VADO AD OSSANNALANDIA
16:55 - Tg1 Economia	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	17:00 - Geo	17:15 - SCANDALO AL SOLE - 2 PARTE	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	15:26 - BIG BANG THEORY - LA NEGAZIONE DELLA CITAZIONE
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	18:55 - Meteo 3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	15:55 - YOUNG SHELDON - POKER, FEDE E UOVA
18:45 - Reazione a catena	18:15-Tg2	19:00 - Tg3	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	17:35 - POMERIGGIO CINQUE	16:20 - MOM - DA UNA DIPENDENZA ALL'ALTRA
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	19:30 - Tg Regione	19:50 - METEO.IT - TG4	18:45 - CADUTA LIBERA	16:50 - MOM - NUOVE MONTAGNE DA SCALARE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-Unmilione dipiccole cose	20:00 - Blob	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 42 PARTE 2 - 1aTV	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	17:15 - SUPERSTORE - DOLCETTO O SCHERZETTO
21:25 - Pretty Woman	19:40-N.C.I.S.LosAngeles	20:20 - Via dei matti n°0	20:30 - STASERA ITALIA	19:43 - CADUTA LIBERA	17:45 - FRIENDS - VIVERE INTENSAMENTE - II PARTE
23:35 - Porta a Porta	20:30-Tg2	20:45 - Un posto al sole	21:20 - ZONA BIANCA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	
01:10 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	21:20 - Chi l'ha visto?	00:37 - BENVENUTO A BORDO - 1 PARTE	20:00 - TG5	
01:45 - Mood	21:20-L'ispettoreColandro-Ilritorno4	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:08 - TGCOM	20:38 - METEO.IT	
02:20 - Il commissario Manara	23:20-Speciale90*Minuto	00:10 - Tg Regione	01:10 - METEO.IT	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	
03:15 - Rai - News24	00:50-Ilunatici	01:00 - Meteo 3	01:14 - BENVENUTO A BORDO - 2 PARTE	21:21 - LUCE DEI TUOI OCCHI - 1 - 1aTV	
	02:30-Comportamentimolto...cattivi	01:05 - Insieme	02:34 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	23:41 - FORTUNATA - 1 PARTE - 1aTV	
	04:00-Piloti	01:55 - Rai - News24	02:56 - TRE SOTTO IL LENZUOLO	00:35 - TGCOM	
	04:10-Avatars		04:30 - I PREPOTENTI	00:36 - METEO.IT	
				00:39 - FORTUNATA - 2 PARTE - 1aTV	

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 info@quotidianolavoce.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Amiamo
aiutare
le persone
a realizzare
PROGETTI
immobiliari

Il franchising che dà valore alla tua agenzia immobiliare

Lavora con l'esclusivo Metodo FRIMM:
specializzati, fai crescere il tuo staff e fattura di più.

Affidati al nostro
METODO
di successo

Ottieni FRIMM in
ESCLUSIVA
nel tuo comune

Vendi immobili con
l'**MLS**
in tutta Italia

Scopri di più su
FRANCHISING.FRIMM.COM